
banca popolare di cortona

Resoconto dell'anno 2003

122° esercizio



BANCA POPOLARE DI CORTONA

(Società Cooperativa per azioni a r. l.)

Sede: Cortona, Via Guelfa n. 4

Capitale sociale e riserve al 31.12.2002

€ 17.818.724,88

Sede legale e Direzione Generale:

Cortona, Via Guelfa n. 4

Agenzie:

Cortona

Camucia, Piazza Sergardi

Camucia, Le Torri

Terontola

Castiglion Fiorentino

Foiano della Chiana

Pozzo della Chiana

Negozi finanziari:

Camucia, P.za S. Pertini

Mercatale, P.za del Mercato

Cariche sociali esercizio 2003

Consiglio di amministrazione

Presidente: Emilio FARINA
Vice Presidente: Roberto DOMINI
Consiglieri: Giulio BURBI
Giovanni FRUSCOLONI
Roberto EGIDI
Alfiero MALFETTI
Romeo TURINI

Collegio Sindacale

Presidente: Roberto CALZINI
Sindaci effettivi: Valentino GREMOLI
Chiara SORBI
Sindaci supplenti: Franco GLIATTA
Alessandro VENTURI

Comitato probiviri

Effettivi: David GIANNELLI
Guido MATERAZZI
Silvio SANTICCIOLI
Supplenti: Edo BIANCHI
Edoardo MIRRI

Direzione

Direttore Generale: Giuseppe LUCARINI
Vice Direttore: Emilio PERUZZI

BANCA POPOLARE DI CORTONA

(Società Cooperativa per azioni a r. l.)

Sede: Cortona, Via Guelfa n. 4

**Capitale sociale e riserve al 31.12.2002
€ 17.818.724,88**

122° esercizio

I Signori Soci della Banca Popolare di Cortona sono invitati a partecipare all'**Assemblea Ordinaria** indetta in prima convocazione per il giorno 17 aprile 2004, ore 10, ed in seconda convocazione per il giorno 18 aprile 2004, ore 10, in Cortona nei locali del Teatro Signorelli con il seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e bilancio consuntivo dell'esercizio 2003;
2. Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consuntivo dell'esercizio 2003;
3. Lettura ed approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2003 e della ripartizione degli utili; approvazione dei compensi e delle medaglie di presenza degli Amministratori e degli emolumenti per i membri del Comitato Esecutivo per l'anno 2004;
4. Elezione di due Consiglieri di amministrazione per il triennio 2004 – 2006.

Cortona, 17 marzo 2004

Il Presidente

Dr. Emilio Farina

Relazione degli Amministratori sulla gestione

Signori Soci,

prima di iniziare a trattare gli argomenti dell'Ordine del giorno desidero rivolgermi a nome di tutto il Consiglio di amministrazione un ringraziamento per la Vostra partecipazione a questo nostro annuale appuntamento.

Siamo qui a renderVi conto di un anno difficile, funestato da guerre ed eventi luttuosi, durante il quale l'economia del nostro Paese, segnata anche da grossi scandali finanziari, ha dovuto marcare il passo.

Pur tuttavia la Vostra Banca ha proseguito nel proprio cammino di sviluppo, non conseguito attraverso miracoli finanziari, ma con la consueta attività di affiancamento dell'economia locale.

La situazione al 31.12.2003, che oggi sottoponiamo alla Vostra approvazione, descrive una Banca più solida, ancora più inserita nel tessuto economico rispetto all'anno precedente e con ulteriori importanti prospettive di sviluppo, tale da consentire al Consiglio di amministrazione di affermare che ha svolto il proprio compito adeguatamente.

Come sempre apriremo questa nostra relazione con un rapido sguardo agli accadimenti dell'economia a livello internazionale per poi delineare il quadro di riferimento nazionale e quello locale, auspicando che questa sintetica analisi valga a meglio illustrare l'operato del Consiglio e lo stato della Vostra Banca.

L'andamento dell'economia

Le pessimistiche previsioni sullo stato dell'economia che lo scorso anno, in questa sede, avanzavamo hanno trovato puntuale conferma ed il 2003 viene messo da parte come un anno difficile, in cui abbiamo dovuto assistere ad una progressiva perdita di competitività del nostro paese e, più in generale, di di tutta l'area euro.

Se l'economia mondiale nel corso del 2003 ha registrato una crescita del PIL intorno al 3%, le crescite più rilevanti sono pervenute dai paesi del Sud-Est asiatico, dalla Russia e dagli Stati Uniti mentre l'Unione Europea nel suo complesso ha conosciuto l'incremento più contenuto (0,8%) e l'Italia appena lo 0,5%.

€/1000	1993	1998	2003
<i>RACCOLTA DA CLIENTELA</i>	95.563	151.669	217.103
Diretta	62.546	100.882	126.624
Indiretta	33.017	50.787	90.479
<i>CREDITI VERSO CLIENTELA</i>	32.068	71.454	110.027
Di cassa	31.368	66.594	101.826
Di firma	700	4.860	8.201
<i>TITOLI DI PROPRIETA'</i>	11.791	27.490	30.942
<i>PATRIMONIO NETTO</i>	5.603	11.755	21.718
<i>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</i>	5.590	7.182	8.406
<i>UTILE D'ESERCIZIO</i>	603	1.039	1.041
<i>N.RO DIPENDENTI</i>	36	48	54

Tra le cause del modesto tasso di crescita della nostra economia hanno avuto un peso rilevante le difficoltà e i limiti incontrati dal Governo nell'azione di sostegno dell'attività economica. Occorre infatti ricordare l'impossibilità di adottare politiche di bilancio e fiscali più espansive e il venir meno della possibilità di muovere autonomamente il tasso di sconto. La partecipazione all'Unione Monetaria Europea costringe ormai a ricercare la crescita attraverso severe politiche di risanamento e continui aumenti di produttività del sistema. Nel corso del 2003 ai vincoli della politica economica si sono poi aggiunti altri fattori. Basterà citare l'aumento dell'inflazione, superiore al previsto, che ha eroso il potere d'acquisto delle famiglie, e quindi penalizzato la domanda di consumo, e l'apprezzamento dell'euro, che ha reso più difficoltosa l'esportazione delle merci.

Unica nota positiva il calo della disoccupazione, scesa dal 9 all'8,4% (dato del mese di ottobre), anche se pare che il miglioramento sia dipeso dalla riduzione della forza lavoro disponibile, più che dall'aumento del numero degli occupati.

Le nostre aziende si sono dunque trovate ad operare in un clima di crescente incertezza al cui miglioramento non ha certo contribuito la situazione geopolitica, caratterizzata dall'intervento militare in Iraq e dal crescente terrorismo di

matrice islamica, cui anche l'Italia ha dovuto pagare il suo tributo di sangue con la strage di Nassiriya. Né al miglioramento del clima hanno contribuito i dichiarati default di aziende di rilevanti dimensioni del settore agro-alimentare, i cui titoli erano largamente collocati presso il pubblico.

Gli interventi normativi

Il 2003 ha visto emanati numerosi provvedimenti normativi che rivestono particolare rilievo per il settore bancario, dei quali vi forniamo una rapida sintesi.

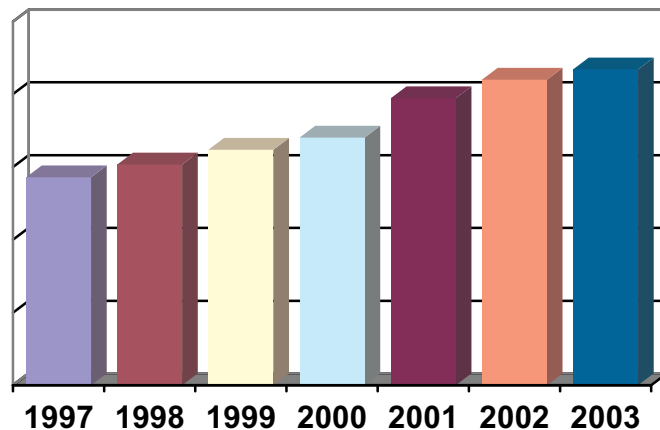
- **I decreti concernenti la riforma del diritto societario:** i principi erano stati fissati con la legge delega n. 366 del 3.10.2001, ma la definizione delle norme attuative è avvenuta con i decreti legislativi n. 5 e 6 del 17.1.2003; dalle profonde modifiche del diritto societario sono state escluse le Banche Popolari le quali, secondo quanto stabilito dall'art. 223 terdecies del D.Lgs. 6/2003, continueranno ad essere disciplinate dalle disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore della legge delega, unitamente alle BCC ed ai Consorzi agrari;
- La legge n. 80 del 7.4.2003 che delega il Governo ad emanare decreti per la **riforma del sistema fiscale**. I principi generali contenuti in detta legge mirano alla riduzione della pressione fiscale e della progressività, alla semplificazione delle norme e al rafforzamento della competitività del sistema produttivo nazionale;
- Il Regolamento Europeo che rende obbligatoria l'applicazione dal 2005 dei **principi contabili internazionali IAS** (Regolamento n. 1725 del 29 settembre 2003). La normativa concerne tutti i 32 principi contabili approvati dallo IASB (International Accounting Standard Board), ad eccezione degli IAS 32 e 39 in quanto controversi ed oggetto di ulteriori approfondimenti;
- **Trasparenza delle condizioni contrattuali:** il CICR, nella riunione del 4/3/2003, ha adottato una delibera (G.U. n. 72 del 27/3/2003) volta ad assicurare alla clientela bancaria una chiara ed esauriente informazione sulle condizioni e sulle caratteristiche delle operazioni e dei servizi offerti.

L'intermediazione creditizia

Esaminiamo ora l'andamento della intermediazione creditizia nelle sue due componenti: gli impieghi e la raccolta.

La dinamica degli impieghi bancari registrata nell'arco del 2003 ha mostrato una moderata accelerazione rispetto ai dodici mesi precedenti. Il tasso di espansione tendenziale dei prestiti, infatti, è stato costantemente superiore al 6%, superando il 7% nel periodo agosto-novembre. La stima ABI del dato di fine anno prospetta, tuttavia, un lieve rallentamento, con un incremento complessivo del 6,1%. L'evoluzione recente ha confermato il netto divario di crescita tra impieghi a breve ed affidamenti a medio/lungo termine evidenziato lo scorso anno.

Raccolta globale

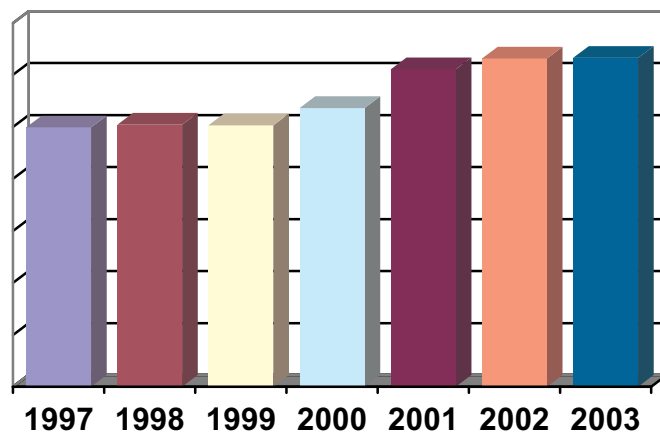


La componente del credito a media o lunga scadenza ha registrato un'ulteriore accelerazione rispetto al periodo precedente, con saggi di espansione aumentati, progressivamente, dall' 11,5% di gennaio al 13,8% di novembre. La crescita attesa per fine anno (+12,4%) sottintende un flusso netto di prestiti di circa 65 miliardi di euro, contro i 55 del 2002. A sostenere la dinamica dell'aggregato hanno contribuito gli stessi fattori che avevano operato nei dodici mesi precedenti. Il permanere dell'incertezza sui mercati azionari ed i bassi tassi d'interesse continuano, infatti, ad incentivare l'investimento immobiliare. Il costo medio delle erogazioni a medio termine verso le famiglie, considerato molto

contenuto già all'inizio dell'anno, si è ulteriormente ridotto di un punto percentuale, segnando un nuovo minimo storico. Il protrarsi della fase di stagnazione, infine, ha sicuramente inasprito la necessità di allungamento della vita media dell'indebitamento delle imprese, dando luogo a crescenti operazioni di ristrutturazione delle scadenze.

Di converso, gli affidamenti a breve termine sono stimati in diminuzione, in valore assoluto, di circa 5 miliardi di euro (-0,9%), confermando la situazione di difficoltà del sistema produttivo, la cui domanda di finanziamenti per l'operatività ordinaria si è ridotta, nonostante la contemporanea contrazione del costo del denaro e le condizioni complessivamente favorevoli della politica monetaria. Si tratta di una circostanza del tutto eccezionale ed una ripresa, seppure debole, dell'aggregato è prevista per il 2004.

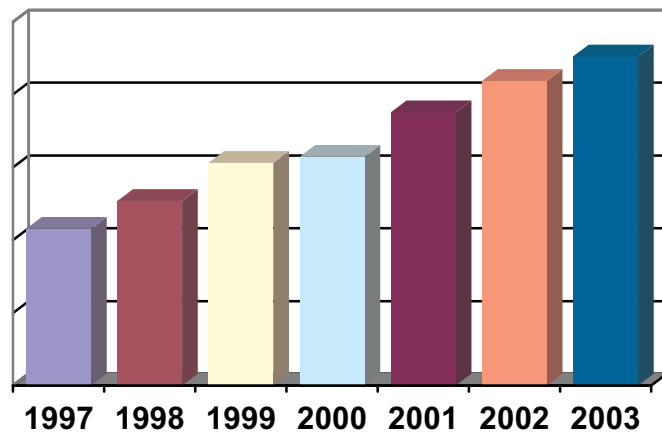
Raccolta diretta



Sul versante della rischiosità la stagnazione economica non sembra aver negativamente influenzato l'evoluzione delle sofferenze. Va, peraltro, notato che, per la prima volta dal 1999, non si sono registrati volumi significativi di cartolarizzazioni e la consistenza delle partite in sofferenza lorde è aumentata, ad ottobre, del 5,8% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Decisamente più contenuta la dinamica delle sofferenze al valore di realizzo, cresciute appena dello 0,5% nei dodici mesi terminanti in ottobre.

Sul versante della provvista si segnala che la crescita delle attività finanziarie delle Famiglie nel periodo giugno 2002- giugno 2003 è stata pressoché nulla e l'assenza di chiari segnali di ripresa ha accentuato la preferenza per la liquidità; contestualmente, l'ulteriore calo dei tassi di interesse a breve termine ha indirizzato parte della liquidità, "parcheggiata" in attesa di valide opportunità di investimento, verso titoli a lunga scadenza: la significativa crescita dei BTP (+10%) e delle obbligazioni, non solo bancarie, (+8%) ha compensato la minore preferenza accordata a BOT (-71%) e CCT (-30%); di pari passo è aumentato l'investimento in fondi pensione o prodotti assicurativi (+9%); la riduzione del peso dei titoli azionari sul portafoglio si è protratta anche nel 2003, mentre, anche in virtù della ripresa dei corsi azionari, sostanzialmente stabile è rimasta l'entità delle quote di fondi comuni.

Raccolta indiretta



Nel complesso, a fronte della riduzione del peso dei titoli di Stato e delle azioni, l'intermediazione bancaria e le assicurazioni hanno ulteriormente incrementato la propria incidenza sul portafoglio delle famiglie italiane rispettivamente di 2,5 e 1,3 punti percentuali. In particolare, il settore bancario ha beneficiato del notevole aumento tendenziale di conti correnti (+11,4%) ed obbligazioni (+8,8%) scontando, tuttavia, la consistente riduzione delle operazioni PCT, il cui ruolo di buffer asset aveva iniziato a deteriorarsi già nel 2002 ed è stato

ulteriormente limitato dalla significativa discesa dei rendimenti.

La raccolta indiretta del sistema Bancario ha iniziato a ridursi, su base tendenziale, a partire dal dicembre del 2002 e il dato dello scorso settembre registrava un decremento del 3,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I tassi di interesse bancari, dopo la sostanziale stabilità del 2002, hanno mostrato ulteriori, significative riduzioni in corso d'anno. Il graduale taglio di oltre un punto dei tassi ufficiali di riferimento, sviluppatosi a partire dal mese di novembre 2002, ha innescato un analogo ribasso dei rendimenti, con il conseguente raggiungimento di nuovi minimi storici, inferiori ai tassi record registrati alla fine del 1999. La riduzione è stata più rapida e pronunciata sul versante dei tassi attivi, determinando una contrazione dello spread medio bancario, sceso sotto la soglia del 3% nell'ultimo bimestre dell'anno.

Sul versante della raccolta, il costo medio della provvista si è ridotto, al contrario, di soli 56 punti base. La diminuzione ha interessato trasversalmente tutte le scadenze, anche se è stata lievemente meno pronunciata nel segmento a breve termine.

L'economia del nostro territorio

Ed ora, come sempre, dedichiamo una doverosa nota a quello che è stato l'andamento economico del nostro territorio, da cui in larga misura dipendono anche i risultati della Banca.

Le note negative registrate a livello nazionale hanno purtroppo caratterizzato anche la Valdichiana.

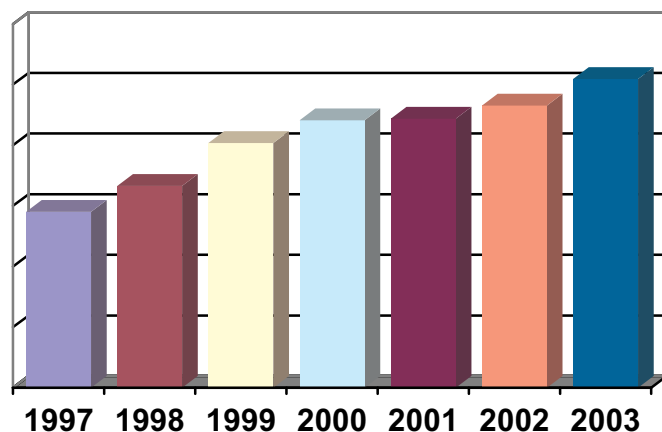
Iniziando dal primo dei tre grandi settori in cui si ripartisce la produzione, l'agricoltura, mettiamo in archivio un anno nel corso del quale l'andamento climatico avverso ha penalizzato fortemente le produzioni. Le brinate di aprile e la siccità registrata da maggio a settembre hanno danneggiato due importanti colture quali la vite e l'olivo e, più in generale, tutta la frutticoltura. Occorre dire che a fronte del forte calo di produzione, la vendemmia 2003 ha dato un prodotto di ottima qualità.

In calo anche la produzione di cereali, del mais e del sorgo, che registrano una contrazione intorno al 40%. Solo il tabacco ha dato un buon risultato.

Nel settore manifatturiero perdura lo stato di crisi del settore orafa e del tessile, mentre si mantiene sostenuto l'andamento dell'edilizia, con prezzi in costante aumento. Più in generale si riscontra nelle aziende una scarsa volontà di investire a fronte di prospettive incerte.

E' dal settore dei servizi e, in particolare dalla componente turismo, che vengono le note più dolenti, con un calo di presenze nelle strutture ricettive del territorio stimato intorno al 15/20% e con un più ridotto apporto di valore causato da una ancor più consistente flessione del turismo americano, vuoi per l'andamento dei cambi, vuoi per la situazione di incertezza generata dall'intervento in Iraq e, più complessivamente, dal terrorismo internazionale.

Impieghi con clientela

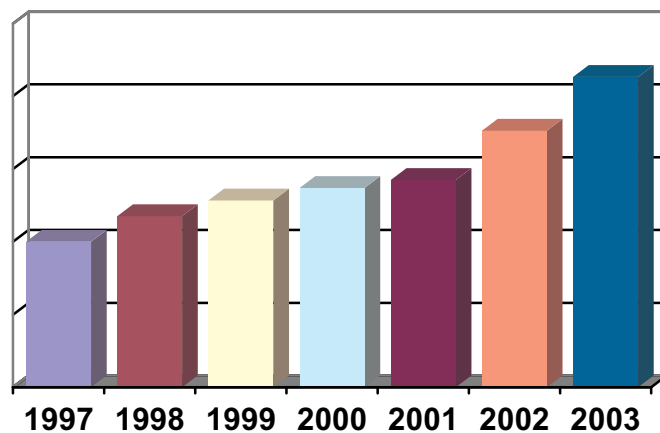


Non mancano tuttavia segnali positivi quali l'edizione numero zero del Tuscan Sun Festival, organizzata da referenziati operatori americani che si propongono di centrare su Cortona una manifestazione musicale di importanza internazionale, che non mancherà di valorizzare anche il nostro stile di vita, i nostri prodotti tipici, la nostra cultura. Infine, a carattere estemporaneo, la scelta di André Rieu di organizzare a Cortona tre serate di concerti riprese dalle più importanti reti televisive mondiali.

Se dunque il 2003 non è stato un anno positivo, crediamo che, a fronte di un miglioramento del quadro complessivo, non manchino i segnali per una ripresa che si basi sulle qualità morali e la laboriosità della nostra gente, sulla tipicità delle nostre produzioni, sulla qualità e le ricchezze del nostro territorio.

La Banca, come sempre, farà la sua parte nel sostenere e valorizzare questi capisaldi della nostra ricchezza.

Patrimonio netto



La Banca

Ed allora parliamo della Banca. Per quanto riguarda le attività che hanno caratterizzato il nostro lavoro nel 2003, oltre al consueto impegno per sviluppare gli affari e prestare una sempre migliore assistenza alla clientela, di seguito Vi forniamo un elenco delle principali.

1. L'anno è iniziato con la consegna del rapporto ispettivo della Banca d'Italia. Ve ne avevamo dato anticipazione in occasione dell'ultima assemblea. Abbiamo preso atto delle osservazioni che vi erano formulate e, considerandole un prezioso contributo, le abbiamo tenute nel debito conto nel continuo processo di affinamento degli assetti organizzativi e gestionali della Banca.
2. Il Consiglio di amministrazione (anche di questo avevamo fatto cenno lo scorso anno) ha affrontato il problema del proprio rinnovamento e della necessità di

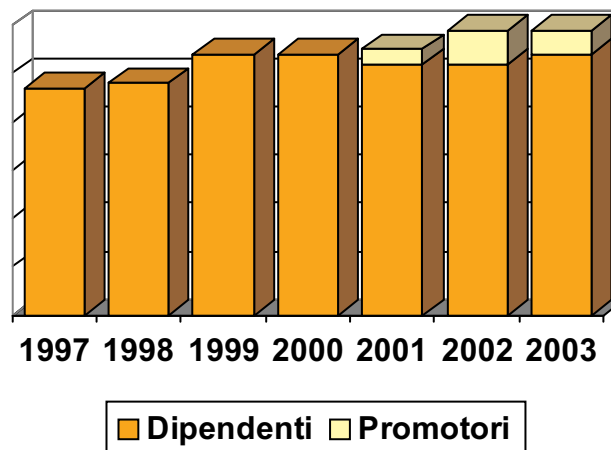
poterlo programmare al meglio, quando necessario, al fine di consentire una graduale rotazione dei componenti l'Organo amministrativo ed evitare drastici cambiamenti che potrebbero determinarsi anche per effetto di cause naturali. A tale scopo ha pertanto deliberato che, nell'esercizio del diritto/dovere di fornire all'Assemblea le indicazioni più confacenti, si asterrà dal riproporre i nominativi di quegli amministratori che, all'atto della scadenza del mandato, abbiano già compiuto i 78 anni di età.

3. Sempre ad inizio anno è stato approvato il Piano strategico 2003 – 2005 che definisce il programma di sviluppo della Banca nel periodo che, tra l'altro, prevede l'apertura di quattro nuove agenzie.
4. Nell'ambito della attività di revisione degli assetti organizzativi al fine di adeguarli alla evoluzione del quadro di riferimento, nel corso del 2003 sono state definite nuove procedure riguardanti il budget di spesa e la procedura acquisti, la mappatura dei rischi aziendali ed il piano di azione dei controlli. Inoltre è stato avviato il progetto di definizione delle procedure idonee a rendere la Società indenne dalla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ai sensi del D.Lgs. 8.6.2001 n. 231.
5. Relativamente alla elaborazione dati è stata installata una più aggiornata versione del sistema informativo, in versione multivalutaria, e è stato reso operativo il sistema di *disaster recovering* di cui già avevamo accennato lo scorso anno. Attualmente l'elaborazione dei dati è assicurata da due distinte macchine, dislocate in località diverse, affinché possa essere assicurata la continuità del servizio anche qualora dovessero verificarsi eventi disastrosi.
6. Sono state stipulate nuove convenzioni operative con Fidi Toscana, Selmabipiemme Leasing S.p.A., Comune di Cortona, tutte finalizzate ad agevolare l'accesso al credito alla nostra clientela, anche per particolari categorie/segmenti, quali, ad esempio, agricoltura, agriturismi, imprenditoria giovanile.
7. Abbiamo definito il progetto per l'allestimento dei locali della istituenda Agenzia di Arezzo ed abbiamo acquisito un capannone industriale in Camucia, dove

trasferiremo gli archivi della Banca quando saranno terminati i lavori di allestimento.

8. Nel quadro della collaborazione con Cortona Web abbiamo assieme progettato e reso operativa la nuova piattaforma Castiglion Fiorentino Web, con lo scopo di estendere anche a quella città la positiva esperienza maturata con Cortona. Parimenti è proseguito lo sviluppo del sito di Cortona con lo scopo di fornire sempre più efficienti strumenti agli operatori economici e migliorare la visibilità del nostro territorio.
9. Non poco impegno infine è stato profuso per l'adeguamento delle procedure interne alla nuova normativa sulla "trasparenza", entrata in vigore in fine d'anno.

Collaboratori



Un'ultima notazione per quanto riguarda le attività della Banca: il 2003 è stato un anno in cui il sistema bancario è stato oggetto di ripetute, numerose critiche da parte della clientela, dei media, della stessa classe politica. Le due grosse crisi aziendali cui abbiamo fatto cenno in precedenza ed alcuni prodotti finanziari "innovativi" hanno procurato non pochi danni ai risparmiatori, intaccandone la fiducia. Mentre ci asteniamo dal dare dei giudizi sull'accaduto, trattandosi di situazioni da valutare caso per caso, ci piace affermare che la nostra clientela non ha dovuto subire alcun danno per le situazioni sopra delineate, grazie all'attenzione che abbiamo sempre prestato nel proporre strumenti finanziari.

Come avrete potuto rilevare dalle succinte note che precedono, anche il 2003 è stato un anno impegnativo, in cui la Vostra banca si è adoperata per migliorare le proprie performances a vantaggio dei Soci e dei Clienti, privilegiando però la stabilità e l'affidabilità piuttosto che risultati estemporanei. Ci piace dire che l'orizzonte temporale cui facciamo riferimento debba essere almeno pari a quello che portiamo alle nostre spalle; ma questo è un vezzo! Nei fatti cerchiamo di rappresentare per il contesto che ci circonda (clienti, dipendenti, soci) uno stabile punto di riferimento su cui possano fare conto in qualsiasi momento.

Il Bilancio

€/1000	2003	Comp. %	2002	Comp. %	Var. %
RACCOLTA DIRETTA					
Depositi a risparmio	17.637	8,1	18.741	8,9	- 5,9
Certificati di deposito	11.350	5,2	8.379	4,0	35,5
Obbligazioni	23.658	10,9	26.917	12,8	- 12,1
Pronti contro termine	10.276	4,7	12.225	5,8	- 15,9
Conti correnti	63.716	29,3	60.014	28,6	6,2
Poste rettificative	- 13	-	-	-	-
TOTALE	126.624	58,3	126.276	60,1	0,3
RACCOLTA INDIRETTA	90.479	41,7	83.733	39,9	8,1
RACCOLTA GLOBALE	217.103	100,0	210.009	100,0	3,4

Comunque, alla fine, sono le cifre del bilancio che sottoponiamo alla Vostra attenzione a consentire di esprimere un giudizio sull'operato del Consiglio di amministrazione ed allora parliamo del bilancio per esporne ed illustrare gli aspetti più significativi, premesso che nella nota integrativa è riportata una analitica ed esplicativa esposizione di tutti gli accadimenti patrimoniali ed economici dell'esercizio 2003.

Iniziamo, come sempre, dalle poste patrimoniali che fanno riferimento alla clientela.

In primo luogo la raccolta, che evidenzia un incremento complessivo del 3,4%, rimanendo però sostanzialmente invariata nella componente diretta, mentre quella indiretta ha registrato un incremento di otto punti percentuali. All'interno di questi valori complessivi registriamo peraltro una significativa disaffezione verso il comparto obbligazionario e le pronti contro termine a vantaggio dei certificati di deposito e della liquidità in conto corrente,

mentre, nell'ambito della raccolta indiretta registriamo un minor interesse per i titoli di stato a vantaggio delle forme del risparmio gestito (fondi di investimento e polizze vita).

Gli impieghi con clientela registrano un incremento di oltre 9 punti percentuali, pure in un contesto difficile quale è quello che abbiamo sopra delineato. C'è da dire che tale incremento discende quasi esclusivamente dalle operazioni a M/L termine, in forza della spinta derivante dalle famiglie per l'acquisto di abitazioni e dalle imprese per la ristrutturazione a medio termine del proprio debito a breve.

€/1000	2003	Comp. %	2002	Comp. %	Var. %
IMPIEGHI CON CLIENTELA					
Conti correnti	42.539	41,8	41.611	44,7	2,2
Portafoglio	4.219	4,1	4.364	4,7	- 3,3
Mutui M.T.	39.477	38,8	31.505	33,8	25,3
Crediti chirografari	12.304	12,1	11.554	12,4	6,5
Finanziamenti in valuta	1.263	1,2	984	1,1	28,4
Sofferenze	5.448	5,4	5.944	6,4	- 8,3
Poste rettificative	- 3.424	- 3,4	- 2.872	- 3,1	19,2
TOTALE	101.826	100,0	93.090	100,0	9,4

Registriamo con piacere, ancora maggiore se si considera che tale dato è in contro tendenza con il sistema, che le partite in sofferenza registrano una diminuzione nel valore lordo di oltre 8 punti percentuali e nel valore netto di 21,8%. E ciò a conferma della attenzione che la Banca pone nella amministrazione del credito.

Nella nota integrativa sono analiticamente evidenziate le poste dello stato patrimoniale, le dinamiche dei crediti dubbi, la concentrazione del credito e la ripartizione per categorie di imprenditori. Con riferimento alla concentrazione dei rischi, sottolineiamo che i così detti "grandi rischi" sono diminuiti da 4 a 2, anche per effetto dell'incremento registratosi nel patrimonio di vigilanza, per un rischio complessivo ponderato che si riduce da 9,8 milioni a 7,2. Sempre riguardo alla concentrazione dei crediti Vi precisiamo che l'esposizione complessiva verso i primi 50 clienti passa da 29,2 milioni a 34,3 milioni.

Da ultimo, riguardo allo stato patrimoniale, desideriamo illustrarvi le scelte effettuate dal Consiglio di amministrazione in ordine alla valutazione degli immobili strumentali presenti in bilancio.

In base al disposto degli articoli dal 10 al 16 della legge 21/11/2000 n. 342 (collegato alla finanziaria 2000), come integrato dall'art. 2, c. 25 della L. 350/2003, nel bilancio al 31/12/2003 la Società si è avvalsa della facoltà di rivalutare taluni beni materiali risultanti dal bilancio 2002.

Nel rispetto di quanto disposto con l'art. 11, comma 3, della legge 342/2000, l'organo amministrativo fornisce le seguenti informazioni:

- La rivalutazione in parola, in deroga all'art. 2426 del C.C., ha comportato l'iscrizione di maggiori valori, comunque non eccedenti quelli attribuiti ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti di mercato.
- La categoria omogenea dei cespiti rivalutati è quella degli immobili strumentali per destinazione.
- Tale scelta dei cespiti rivalutati ed il maggior valore ad essi attribuibile sono stati determinati sulla base di considerazioni economiche e tecniche. In particolare si è fatto riferimento a valutazioni correnti di mercato, all'uopo richieste ad esperti del settore, nonché alla effettiva possibilità di un più duraturo loro utilizzo nel ciclo produttivo.

Sotto il profilo economico, pertanto, l'operazione in parola ha consentito di rendere più attendibili i valori di bilancio riferiti ai beni rivalutati, anche in un'ottica comparativa con le altre aziende del settore operanti in ambito comunitario.

Dal punto di vista fiscale, inoltre, la rivalutazione comporta una serie di vantaggi, qui di seguito illustrati:

- deducibilità delle maggiori quote di ammortamento dovute all'incremento di costo storico cui rapportare le aliquote ministeriali (a partire dal 2003);
- riduzione delle plusvalenze tassate e/o incremento delle minusvalenze deducibili connesse all'eventuale successiva cessione dei beni oggetto di rivalutazione;
- incremento del valore storico dei cespiti cui rapportare il plafond del 5% di manutenzioni integralmente deducibili nell'anno.

Si segnala, altresì, che un ulteriore vantaggio sotto il profilo civilistico è rappresentato dalla possibilità di adeguare i valori patrimoniali in funzione dei plusvalori insiti negli immobili oggetto di rivalutazione – ciò anche per anticipare quanto sarebbe in ogni caso avvenuto a partire dall'esercizio 2005 con l'adozione dei principi contabili internazionali (IAS).

Dal punto di vista contabile, nel rispetto della normativa di riferimento e delle più recenti istruzioni ministeriali, la Società ha scelto di registrare i maggiori valori come segue:

- rivalutando i conti dell'attivo e riducendo i relativi fondi di ammortamento in modo che il valore netto contabile dopo la rivalutazione coincida con il precedente valore netto aumentato della rivalutazione stessa;
- iscrivendo il saldo attivo di rivalutazione nel Patrimonio netto, in apposita "Riserva di rivalutazione ex L. 342/2000" al netto dell'imposta sostitutiva del 19% dovuta sull'importo della rivalutazione;
- contabilizzando l'imposta sostitutiva nel Fondo imposte e Tasse.

La citata riserva potrà essere ridotta unicamente con l'osservanza dei commi 2 e 3 dell'art. 2445 del C.C. . In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite, non si potrà far luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non sarà reintegrata o ridotta in misura corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria, non applicandosi le disposizioni dei commi 2 e 3 dell'art. 2445 del C.C. .

Si segnala infine che la rivalutazione viene registrata nell'inventario e nel registro dei cespiti ammortizzabili.

Dopo lo stato patrimoniale, passiamo ad illustrare il conto economico: le risultanze di fine esercizio evidenziano un utile netto di 1,041 milioni, in crescita del 27,3% rispetto all'anno precedente. Un risultato positivo, conseguito in un contesto, quale quello che vi abbiamo delineato, certamente non facile ed è motivo di soddisfazione per il Consiglio di amministrazione verificare la capacità della Banca di adeguarsi anche alle situazioni più difficili.

Il margine di interesse, in forza di una attenta gestione delle masse e delle condizioni applicate, è rimasto

sostanzialmente invariato, evidenziando una flessione di 0,37 punti percentuali, pari a 21 mila euro.

I proventi da commissioni e da operazioni finanziarie migliorano complessivamente di 121.000 euro (+ 5% circa) e pertanto il margine di intermediazione migliora di 1,18 punti percentuali, pari a 98.000 euro.

Veniamo ora alle spese: vengono gestite in maniera rigorosa ed attenta, ma avendo sempre presenti le necessità della Banca e di un suo adeguato sviluppo. L'incremento che si registra in 4,45 punti percentuali sconta in una certa misura anche costi che sono stati sostenuti in previsione dell'apertura della nuova agenzia di Arezzo (selezione del personale, nuove assunzioni, affitto dei locali, ecc.).

Il risultato lordo di gestione, somma algebrica di quanto esposto, evidenzia una flessione di € 123 mila pari a - 3,38%.

Veniamo ora alle rettifiche di valore ed agli accantonamenti, che rappresentano scelte significative per il futuro della banca e per la sua solidità.

Gli ammortamenti, concordati con il Collegio sindacale, tengono conto della durata economica dei beni che vi sono assoggettati e, per quanto riguarda quelli tecnologici, della loro rapida obsolescenza. Quest'anno, a fronte della rivalutazione degli immobili strumentali tale posta registra una maggiore rettifica pari a € 100.746.

Le poste rettificative concernenti i crediti sono improntati a criteri di ancora maggiore prudenza rispetto a quelli pur prudenti del passato, in considerazione del deteriorato contesto congiunturale.

Per quanto attiene gli oneri straordinari segnaliamo che il Consiglio di amministrazione anche quest'anno ha ritenuto di avvalersi della definizione automatica in materia di imposte dirette ed indirette (c.d. condono tombale) per l'anno 2002, con un costo complessivo di € 36.823.

Valgono al riguardo le considerazioni già esposte lo scorso anno e cioè che una mancata adesione avrebbe tenuto aperti i termini di accertamento per ulteriori due anni, considerato anche che le normative intervenute negli ultimi anni in materia tributaria hanno spesso comportato dubbi interpretativi e complicazioni applicative.

Il Consiglio di amministrazione, in un'ottica di valutazione dei costi e dei benefici, ha deliberato di aderirvi per le imposte dirette e l'IVA relativamente all'anno 2002.

Da ultimo le imposte sul reddito dell'esercizio, pari ad € 808.633.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2003	2002	Var. %
Interessi attivi e proventi assimilati	7.697.651	8.467.044	- 9,09
Interessi passivi e oneri assimilati	-1.853.044	-2.576.494	- 28,08
Dividendi e altri proventi	40.353	16.117	150,38
Margine d'interesse	5.884.960	5.906.667	- 0,37
<i>Commissioni nette</i>	2.284.796	2.177.611	4,92
<i>Profitti da operazioni finanziarie</i>	236.777	224.135	5,64
Margine di intermediazione	8.406.533	8.308.413	1,18
<i>Altri proventi di gestione</i>	371.833	368.303	0,96
<i>Spese amministrative</i>	-5.266.550	-5.041.980	4,45
- <i>spese per il personale</i>	-3.105.056	-3.058.409	1,53
- <i>altre spese amministrative</i>	-2.161.494	-1.983.571	8,97
Risultato lordo di gestione	3.511.816	3.634.736	- 3,38
<i>Rettifiche su immobilizzazioni</i>	-847.054	-823.613	2,85
<i>Accantonamenti per rischi ed oneri</i>	-2.233	0	-
<i>Rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni</i>	-804.210	-1.043.699	- 22,95
<i>Riprese di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni</i>	91.657	256.365	- 64,25
<i>Accantonamenti ai fondi rischi su crediti</i>	-123.163	-109.260	12,72
<i>Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>	-71	0	-
Utile delle attività ordinarie	1.826.742	1.914.529	- 4,59
<i>Proventi straordinari</i>	90.336	81.999	10,17
<i>Oneri straordinari</i>	-67.237	-354.375	- 81,03
Utile lordo d'esercizio	1.849.841	1.642.153	12,65
<i>Imposte sul reddito d'esercizio</i>	-808.633	-824.307	- 1,90
Utile d'esercizio	1.041.208	817.846	27,31

Signori Soci,

Con riferimento anche alle istruzioni di vigilanza in materia di informazioni qualitative sui rischi di credito da esporre nella relazione sulla gestione, desideriamo informarVi che:

- Non vi sono attività fuori bilancio che possono generare rischi di credito;
- Non vi sono titoli immobilizzati, salvo le partecipazioni esposte in bilancio, di natura esclusivamente strumentale, i cui criteri di valutazione sono esposti nella nota integrativa;
- Non vi sono esposizioni in derivati;
- La misurazione dei profili di rischio aziendali avviene con tecnologie informatiche che analizzano la base dati delle segnalazioni di vigilanza e la Banca è

all'interno dei valori soglia per tutte le categorie di rischi prese in esame;

- La misurazione ed il controllo dei rischi sono demandati ad una apposita struttura, l'Ufficio Ispettorato, che riferisce direttamente al Consiglio di amministrazione e collabora con il Collegio sindacale. Tale struttura per svolgere la propria funzione si avvale di tutte le tecnologie informatiche a disposizione della Banca;
- L'attività di monitoraggio dei crediti, al fine di valutare la capacità di rimborso del debitore ed eventualmente trasferire un credito in bonis tra le partite incagliate o tra le sofferenze, viene svolta avvalendosi di una serie di strumenti, anche informatici, tra cui rientrano:
 - Analisi dei bilanci, documenti contabili ed informazioni di tipo statistico o commerciale da cui possano desumersi dati e notizie sulla situazione economica e finanziaria dell'affidato e sul suo posizionamento strategico;
 - Indici di andamenti delle relazioni finanziarie intrattenute con la banca quali sconfinamenti, ritardi nei pagamenti, frequenza degli insoluti;
 - Analisi della esposizione globale del debitore verso il sistema creditizio attraverso gli strumenti della CR e CRA;
- L'intera materia del controllo dei rischi è costantemente oggetto di verifica ed aggiornamento al fine di affinarne le tecniche e pervenire ad una migliore definizione dei rischi medesimi.

Signori Soci,

in adesione alle disposizioni della legge, Vi segnaliamo inoltre che il documento programmatico per la sicurezza, già predisposto ai sensi dell'articolo 6 del DPR 318/1999, è stato aggiornato conformemente alle previsioni del D.Lgs. 196/2003 ed approvato dal Consiglio di amministrazione in data 11 febbraio 2004.

Signori Soci,

in aderenza a quanto previsto dalla normativa vigente, Vi informiamo che a fare tempo dalla chiusura dell'esercizio fino alla data odierna non sono accaduti fatti di rilievo tali

da modificare il contenuto del bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione. I dati ad oggi in nostro possesso vedono confermato anche per l'anno in corso il positivo trend di sviluppo commerciale registrato lo scorso anno pur con una modesta flessione del margine di intermediazione, che contiamo peraltro di recuperare nel corso dei prossimi mesi.

Per l'anno 2004 prevediamo un ulteriore incremento delle masse amministrate, che, anche per effetto della imminente apertura della nuova Agenzia di Arezzo, dovrebbe risultare superiore a quello registrato lo scorso anno e questo ci dà motivo di ritenere che la gestione economica, pur in presenza di una ulteriore, attesa riduzione dello spread, non ne debba risentire.

Signori Soci,

nel corso del 2003, l'assetto patrimoniale della Banca ha avuto il seguente andamento:

- Il capitale sociale risulta incrementato di n. 13.657 azioni per un valore nominale di € 40.971,00 ed un controvalore complessivo di € 358.730,40.
- Il numero dei Soci è passato da 1.921 a 1.951;
- Il patrimonio netto è aumentato da € 17.633.767,59 a € 21.337.176,35 anche in forza della citata riserva di rivalutazione per € 3.156.798,34;

Relativamente al capitale Vi informiamo inoltre che:

- In portafoglio non sono detenute azioni proprie;
- Nel corso del 2003 sono state rimborsate n. 9.384 azioni per un valore nominale di € 28.152,00 ed un controvalore complessivo di € 232.298,00; tali azioni sono state tutte ricollocate;
- Sono state scambiate n. 17.880 azioni, per un valore nominale di € 53.640,00 di cui:
 - n. 7.801 attraverso il Sistema degli Scambi Organizzati;
 - n. 3.234 tra soci;
 - n. 6.845 per successione.

Signori Soci,

Vi informiamo inoltre che ad inizio 2004 il Consigliere Alfiero Malfetti, il cui mandato scadeva con questa assemblea, ha rassegnato le proprie dimissioni. Il Consiglio di amministrazione a norma di legge e di statuto ha reintegrato la propria composizione cooptando quale Consigliere il Dr. Giulio Boninsegni.

Desideriamo rivolgere in questa sede un ringraziamento al Sig. Alfiero Malfetti, Consigliere della Banca dal 1986. In questi lunghi anni ha sempre partecipato attivamente ai lavori del Consiglio e ci mancherà il contributo della Sua esperienza e l'appassionato attaccamento a questa nostra Istituzione.

Signori Soci,

al termine della nostra illustrazione sull'andamento di un esercizio impegnativo è giunto il momento di ringraziare tutti coloro che con la loro fiducia e collaborazione ci hanno consentito di raggiungere i risultati che sottoponiamo alla Vostra approvazione.

In primo luogo a Voi Soci ed ai clienti tutti, per l'attaccamento alla nostra Banca, dimostrata con la frequentazione assidua dei nostri sportelli, il ricorso ai nostri servizi, ma anche con i suggerimenti e le critiche costruttive, che ci hanno aiutato a finalizzare meglio le nostre attività.

Un ringraziamento particolare anche al Collegio Sindacale che, chiamato a sempre maggiori ed impegnativi adempimenti, ha controllato la regolarità della gestione ed ha fornito preziosi suggerimenti al Consiglio ed alla Direzione della Banca.

Desideriamo inoltre ringraziare il Dottor Giuseppe Arrica, Direttore della Sede di Arezzo della Banca d'Italia ed i Signori Funzionari dell'Ufficio di Vigilanza, sulla cui assistenza e collaborazione abbiamo potuto sempre contare.

Il nostro ringraziamento va anche all'Associazione Bancaria Italiana, e - soprattutto - all'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, che validamente rappresenta e difende la nostra categoria ed il cui apporto è veramente indispensabile per l'esercizio della nostra attività.

Un sentito ringraziamento infine al Personale della Banca che ha sempre risposto in maniera encomiabile alle nostre aspettative, anche quando, come quest'anno, l'impegno è stato più gravoso.

Signori Soci,

prima di procedere alle operazioni di voto, devo comunicare formalmente - in adempimento di precise disposizioni normative - che, ai sensi degli articoli 19, 20 e 24 del D.Lgs. 1.9.93 n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), chiunque detenga quote azionarie della banca superiori al 5%, anche per il tramite di Società controllate, società fiduciarie o per interposta persona, ed abbia omesso di darne comunicazione a questa banca ed alla Banca d'Italia, non può esercitare il diritto di voto inerente alle azioni per le quali sia stata omessa la comunicazione o non sussista l'autorizzazione dell'Organo di Vigilanza.

Per quanto a nostra conoscenza, dai riscontri effettuati sul Libro dei Soci e sull'elenco dei partecipanti all'Assemblea, non risultano posizioni della fattispecie sopra indicata.

Signori Soci,

sottoponiamo ora al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2003 che è stato sottoposto a revisione dalla KPMG S.p.A., la cui attestazione è allegata agli atti che seguono, e pertanto, come previsto dal punto n. 3 dell'Ordine del Giorno di questa assemblea, dopo la lettura del bilancio e degli allegati che lo compongono, sottoporro alla Vostra approvazione per alzata di mano, a norma dell'articolo 52 dello Statuto Sociale, il Bilancio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) e la ripartizione degli utili.

La proposta di ripartizione degli utili è la seguente:

- Alla riserva ordinaria il 10% dell'utile netto: € 104.120,80;
- Agli azionisti in ragione di € 0,75 per azione: € 578.131,50;
- Alla riserva straordinaria: € 276.288,46;
- Alla riserva ex art. 13 D.Lgs. 124/93: € 667,24;
- Al Consiglio di amministrazione: € 42.000,00;

- Al fondo beneficenza: € 40.000,00;
- Per un totale di € 1.041.208,00.

Sempre a norma di Statuto propongo di determinare la medaglia di presenza ai Consiglieri di amministrazione per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo nella misura di € 175,00 per persona, per adunanza.

Signori Soci,

per compiuto triennio scade dalla carica il Consigliere Burbi. Scade inoltre il Consigliere Boninsegni, recentemente cooptato. Entrambi sono rieleggibili a norma di Statuto.

Cortona, 17 marzo 2004

bilancio dell'anno 2003

stato patrimoniale – attivo

	ATTIVO	31.12.2003	31.12.2002
10	CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI	1.100.829	970.636
20	TITOLI DEL TESORO E VALORI ASSIMILATI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO BANCHE CENTRALI	19.780.122	14.645.390
30	CREDITI VERSO BANCHE:	14.618.833	22.506.691
	a) a vista	12.892.525	20.933.870
	b) altri crediti	1.726.308	1.572.821
40	CREDITI VERSO CLIENTELA	101.825.587	93.090.117
50	OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO:	10.696.336	13.844.289
	a) di emittenti pubblici	10.248.815	12.168.918
	b) di banche	447.521	1.675.371
60	AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI DI CAPITALE	465.993	797.498
70	PARTECIPAZIONI:	209.717	208.127
	b) altre	209.717	208.127
90	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	224.939	303.838
100	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.233.361	2.367.695
130	ALTRE ATTIVITÀ	1.865.797	2.092.177
140	RATEI E RISCOINTI ATTIVI:	682.868	782.535
	a) ratei attivi	682.868	782.535
	TOTALE DELL'ATTIVO	157.704.382	151.608.993

stato patrimoniale – passivo

PASSIVO		31.12.2003		31.12.2002	
10	DEBITI VERSO BANCHE:		581.908		758.038
	a) a vista	1.855		16.442	
	b) a termine o con preavviso	580.053		741.596	
20	DEBITI VERSO CLIENTELA:		91.615.780		90.980.346
	a) a vista	81.340.178		78.755.018	
	b) a termine o con preavviso	10.275.602		12.225.328	
30	DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI:		35.008.478		35.295.887
	a) obbligazioni	23.658.000		26.917.113	
	b) certificati di deposito	11.350.478		8.378.774	
50	ALTRE PASSIVITÀ		4.012.013		2.585.035
60	RATEI E RISCOINTI PASSIVI:		414.427		575.364
	a) ratei passivi	249.402		364.981	
	b) risonci passivi	165.025		210.383	
	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
70			1.562.836		1.514.009
80	FONDI PER RISCHI ED ONERI:		1.559.005		904.967
	b) fondi imposte e tasse	1.510.256		869.605	
	c) altri fondi	48.749		35.362	
90	FONDI RISCHI SU CREDITI		571.552		543.734
100	FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI		1.420.256		1.420.256
120	CAPITALE		2.312.526		2.271.555
130	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE		7.808.434		7.490.675
140	RISERVE:		6.639.161		6.451.281
	a) riserva legale	1.231.300		1.149.515	
	c) riserve statutarie	5.407.861		5.301.766	
150	RISERVE DI RIVALUTAZIONE		3.156.798		-
170	UTILE D' ESERCIZIO		1.041.208		817.846
	TOTALE DEL PASSIVO		157.704.382		151.608.993

garanzie e impegni

GARANZIE E IMPEGNI		31.12.2003		31.12.2002	
10	GARANZIE RILASCIATE		8.201.216		7.563.585
	di cui:				
	- altre garanzie	8.201.216		7.563.585	
20	IMPEGNI		1.253.882		1.654.466

conto economico

CONTO ECONOMICO		31.12.2003	31.12.2002
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	7.697.651	8.467.044
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	6.567.415	6.891.555
	- su titoli di debito	883.174	990.070
20	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	- 1.853.044	- 2.576.494
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	- 902.671	- 1.381.782
	- su debiti rappresentati da titoli	- 947.826	- 1.189.038
30	DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI:	40.353	16.117
	b) su partecipazioni	40.353	16.117
40	COMMISSIONI ATTIVE	2.712.032	2.572.820
50	COMMISSIONI PASSIVE	- 427.236	- 395.209
60	PROFITTI(PERDITE)DA OPERAZIONI FINANZIARIE	236.777	224.135
70	ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	371.833	368.303
80	SPESE AMMINISTRATIVE:	- 5.266.550	- 5.041.980
	a) spese per il personale	- 3.105.056	- 3.058.409
	di cui:		
	- salari e stipendi	- 2.198.260	- 2.182.422
	- oneri sociali	- 599.803	- 586.483
	- trattamento di fine rapporto	- 200.097	- 193.314
	- trattamento di quiescenza e simili	- 31.232	-
	b) altre spese amministrative	- 2.161.494	- 1.983.571
90	RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	- 847.054	- 823.613
100	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	- 2.233	-
120	RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	- 804.210	- 1.043.699
130	RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	91.657	256.365
140	ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI	- 123.163	- 109.260
150	RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	- 71	-
170	UTILE DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE	1.826.742	1.914.529
180	PROVENTI STRAORDINARI	90.336	81.999
190	ONERI STRAORDINARI	- 67.237	- 354.375
200	UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	23.099	- 272.376
220	IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO	- 808.633	- 824.307
230	UTILE D'ESERCIZIO	1.041.208	817.846

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci,

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2003 che viene sottoposto alla Vostra approvazione, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa corredati dalla relazione sulla gestione e dagli altri allegati, ci è stato consegnato nei termini di legge.

Ciò premesso, il progetto di bilancio dell'esercizio 2003 può essere sintetizzato nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE

Totale dell'attivo		157.704.382
Altre passività	138.482.797	
Fondo per rischi bancari generali	1.420.256	
Capitale sociale	2.312.526	
Sovrapprezzi di emissione	7.808.434	
Riserve	6.639.161	
Totale del passivo		156.663.174
Utile d'esercizio		1.041.208
Garanzie rilasciate		8.201.216
Impegni		1.253.882

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico, che pone a diretto confronto i costi ed i ricavi ordinari e tipici dell'attività creditizia, evidenzia un utile delle attività ordinarie di € 1.826.742 (nel 2002 era stato di € 1.914.529), che considerando i componenti reddituali di natura straordinaria e fiscale, determina un valore netto di € 1.041.208 (nel 2002 era stato di € 817.846) a conferma delle risultanze dello Stato Patrimoniale.

Sulla base dei periodici controlli espletati e degli specifici accertamenti eseguiti, confermiamo che:

Sia il bilancio, articolato nello Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, sia la relazione sulla gestione appaiono redatte nell'osservanza del D.Lgs. n. 87/1992 e dei provvedimenti della Banca D'Italia, e contengono tutte le informazioni che, ricorrendone i

presupposti, sono richieste dalle altre norme civilistiche e dalla legislazione fiscale.

Il Collegio Sindacale ha verificato gli importi delle singole voci, sia dello Stato Patrimoniale, che del Conto Economico come pure i dati che emergono dalla nota integrativa, verificando, sia pure a campione, la corrispondenza con le scritture contabili da cui derivano.

I criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione sulle valutazioni di bilancio sono stati condivisi dal Collegio Sindacale e riscontrati conformi alle norme di legge. In particolare attestiamo che:

- i titoli di proprietà non immobilizzati sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo LIFO a scatti su base annuale ed il prezzo di mercato, risultante:
 - per i titoli quotati, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese di esercizio;
 - per i titoli non quotati dal presumibile valore di realizzo, ottenuto facendo riferimento ai prezzi di titoli quotati analoghi per durata e rendimento ed alla solvibilità degli emittenti o, in mancanza, in base ad elementi obiettivi, come previsto dal T.U. sulle imposte dirette;

ne è derivata una minusvalenza di € 62 mila e una ripresa di valore da precedenti svalutazioni di € 72 mila;

- le partecipazioni sono state inserite al costo di acquisto o di sottoscrizione; qualora si fossero manifestate perdite ritenute durevoli il loro valore è stato opportunamente rettificato.
- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in base ai costi di acquisto, comprensivi delle rivalutazioni, aumentati degli oneri accessori sostenuti, dedotte le quote di ammortamento calcolate in modo sistematico tenendo conto della prevedibile durata e intensità di utilizzo futuro dei singoli beni.

La Banca si è avvalsa della facoltà prevista dalla legge 342/2000, come successivamente modificata ed integrata, di rivalutare la categoria degli immobili strumentali, iscrivendo un maggior valore pari ad € 3.897.282 risultante da un incremento del costo storico

per € 3.358.184 ed una diminuzione del fondo ammortamento per € 539.098.

Dopo la rivalutazione il valore netto contabile degli immobili risulta pari ad € 5.135.000; tale valore rappresenta l'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché i valori correnti di mercato, come supportato dalla perizia tecnica all'uopo predisposta.

La rivalutazione ha determinato l'iscrizione di una apposita riserva nel netto patrimoniale per € 3.156.798.

- le immobilizzazioni immateriali, relative ai costi di ristrutturazione di locali non di proprietà adibiti a nuovi insediamenti e a quelli riguardanti i diritti per l'utilizzo di software, sono state iscritte nell'attivo con il nostro consenso, ove previsto dalla normativa vigente;
- le rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, ammontanti a € 847 mila, hanno per oggetto: gli ammortamenti sugli immobili, sui mobili e sugli impianti, conseguenti al deterioramento dei beni e al periodo di utilizzazione degli stessi, per € 620 mila; gli ammortamenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali per € 227 mila;

La rivalutazione degli immobili ha comportato l'iscrizione di maggiori ammortamenti per € 100.746.

- i crediti verso la clientela sono stati iscritti al presunto valore di realizzo, comprensivo dell'ammontare degli interessi contrattuali e di mora maturati e considerate le perdite stimate sia in linea capitale che per interessi calcolate secondo i seguenti principi:
 - i crediti classificati tra le sofferenze sono stati considerati analiticamente;
 - i crediti classificati tra le posizioni incagliate sono stati svalutati forfetariamente applicando tale percentuale alle singole posizioni;
 - sui crediti in bonis è stata calcolata una svalutazione forfetaria a fronte del generico rischio di perdita.

L'adozione di tali criteri ha evidenziato la contabilizzazione di rettifiche di valore su crediti (voce

120 del conto economico), per € 804 mila e la contabilizzazione di € 92 mila per riprese di valore e sopravvenienze attive su crediti (voce 130 del conto economico). Gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti per € 123 mila, effettuati in ottemperanza alle norme tributarie, attengono agli interessi di mora, per i quali è ragionevole prevedere il recupero;

- i debiti sono stati valutati al valore nominale, ad eccezione dei debiti rappresentati dai titoli “zero coupon” rilevati al valore di sottoscrizione;
- il fondo trattamento fine rapporto riflette le passività maturate al 31.12.2003 ed è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti;
- i ratei ed i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza economica - temporale.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell’esercizio ha costantemente seguito la gestione della Banca, partecipando a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione; ha eseguito, recandosi anche presso tutte le agenzie, i controlli e le verifiche richieste dai propri compiti istituzionali, dalle direttive degli Organi di vigilanza e dalle norme sull’antiriciclaggio e sull’intermediazione dei valori mobiliari.

Un costante collegamento è stato mantenuto con la Direzione generale e l’ufficio ispettorato interno, analizzando periodicamente i rapporti sull’attività di controllo presso le filiali.

Nello svolgimento di tale attività di controllo il Collegio ha potuto constatare in ogni circostanza l’osservanza della legge e delle norme statutarie, la regolare tenuta della contabilità e la coerenza della struttura organizzativa della Banca con le dimensioni operative e territoriali.

Sull’operato dell’ Amministrazione, da noi sempre seguito in piena autonomia e con senso critico, possiamo senz’altro confermarvi che non abbiamo riscontrato alcun motivo di contrasto con l’interesse aziendale, sempre orientato ad una sana e corretta gestione, in piena aderenza alle norme statutarie e di legge.

Durante l'anno 2003 non risultano pervenuti esposti o denunce ex articolo 2408 del codice civile e non sono giunti reclami attinenti la prestazione di servizi di investimento.

Il Collegio ha inoltre verificato, attraverso contatti e scambi di informazioni con la società di revisione KPMG SPA, l'affidabilità del sistema amministrativo-contabile nel rappresentare i fatti di gestione; a tal fine precisiamo che nessun fatto di rilievo e tanto meno di senso negativo è emerso nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori. Nessuna prestazione, all'infuori della revisione e certificazione del bilancio, è stata richiesta alla società di revisione o dalla stessa fornita nell'anno 2003.

La Banca ha ritenuto opportuno aderire alla definizione automatica per l'anno 2002 ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge 289/2002 come integrato dall'art. 34 c. 1 e 2 del D. L. 269/2003 e dall'art. 2 commi 44/51 della Legge 350/2003; l'onere è stato quantificato in euro 37 mila e contabilizzato nel bilancio 2003 tra gli oneri straordinari, voce 190 del conto economico.

I risultati del bilancio attestano la proficua attività della banca in un anno in cui l'economia reale ha mostrato chiari segni di affaticamento e i mercati finanziari sono stati scossi dai dissesti di importanti società; tuttavia la banca, avendo scelto una linea di gestione prudentiale del proprio portafoglio titoli, non detiene obbligazioni emesse da società industriali.

Il Collegio Sindacale esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio 2003 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Cortona, 25 marzo 2004

I SINDACI

Roberto Calzini, presidente
Valentino Gremoli, sindaco effettivo
Chiara Sorbi, sindaco effettivo

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, così come previsto dal D. Lgs. 87/92 che ha disciplinato, in attuazione delle direttive CEE n. 86/635 e n. 89/117, i conti annuali e consolidati delle banche.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del D. Lgs. n. 87/92, dal provvedimento della Banca d'Italia del 30.07.2002 e da altre leggi. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge. Pertanto, alla presente nota integrativa sono allegati i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Prospetto delle rivalutazioni effettuate (art. 10 Legge n. 72/83);
- Prospetto delle Partecipazioni;
- Rendiconto Finanziario.

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro e pertanto presenta arrotondamenti in eccesso o in difetto correlati all'entità delle frazioni di migliaia. Ciò può comportare delle marginali differenze rispetto agli importi analitici delle corrispondenti voci di stato patrimoniale e conto economico.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile della KPMG S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 21 aprile 2002 che ha conferito l'incarico di revisione del bilancio alla stessa per il periodo 2002-2003-2004.

Per quanto attiene ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia alla relazione sulla gestione.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, interpretate e integrate dai principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

I principi adottati di seguito esposti, uniformi a quelli adottati nel precedente esercizio sono stati concordati con il Collegio Sindacale, ove previsto dalla normativa.

Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione

1 - Crediti, garanzie e impegni

Crediti verso Banche

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzazione.

Crediti verso Clientela

Il valore dei crediti iscritto in bilancio, comprensivo dell'ammontare degli interessi contrattuali e di mora maturati, è quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le stime di perdita in linea capitale e per interessi, definite come segue:

Crediti in sofferenza: le posizioni sono state valutate analiticamente e le previsioni di perdita sono state portate in abbattimento dei crediti medesimi;

Posizioni incagliate: da un esame dell'andamento storico delle medesime, dalla percentuale di passaggio a contenzioso, di recuperi o normalizzazioni realizzatesi, si è ritenuto opportuno apportare una svalutazione forfetaria determinata sulla base dell'esperienza storica che, ripartita sulle singole posizioni, è stata portata in diminuzione dei crediti;

Impieghi vivi: sono esposti al valore nominale, rettificato da una svalutazione forfetaria determinata sulla base

dell'esperienza storica, e ritenuta sufficiente a rappresentare il rischio fisiologico connesso a tali crediti. La copertura del rischio di credito fisiologico è stata costituita al fine di meglio rappresentare il presumibile valore di realizzo dei crediti in bonis.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate. Le riprese di valore sono rilevate per singola partita con riferimento alle rettifiche di valore analitiche e per saldo netto nel caso delle rettifiche forfetarie.

Altri crediti

Gli altri crediti sono esposti al valore nominale, aumentati degli eventuali interessi maturati alla data di bilancio. Tale valore esprime il presumibile valore di realizzazione.

Garanzie ed impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto.

2 - Titoli

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo LIFO a scatti su base annuale, ed il prezzo di mercato risultante:

- per i titoli quotati, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio;
- per i titoli non quotati dal presumibile valore di realizzo, ottenuto facendo riferimento ai prezzi di titoli quotati analoghi per durata e rendimento ed alla situazione di solvibilità degli emittenti o, in mancanza, in base ad elementi obiettivi.

Il costo originario viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore.

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli con contestuale impegno a termine sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli importi ricevuti ed erogati figurano come debiti

e crediti. Il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

3 - Partecipazioni

Le partecipazioni, considerate immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito in sede di conferimento ed eventualmente ridotto nel caso di perdite patrimoniali ritenute durevoli. I dividendi ed il relativo credito d'imposta sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati. Il costo originario viene ripristinato nel caso in cui vengano meno i motivi di eventuali svalutazioni operate in precedenti esercizi.

4 - Attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta sono convertite in euro ai cambi di fine esercizio e l'effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico.

I costi ed i ricavi derivanti dalla conversione delle poste in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

5 - Immobilizzazioni materiali

Sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria; l'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote fiscali ritenute rappresentative delle aliquote economico - tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; relativamente alle immobilizzazioni materiali riferite ad alcune categorie di hardware, l'aliquota è applicata nella misura massima fiscalmente consentita in quanto ritenuta rappresentativa delle residue possibilità di utilizzo di tali beni connesse alla velocità con cui le moderne tecnologie si rinnovano. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato,

risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio.

I costi aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati con gli stessi criteri.

6 - Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte, con il consenso del Collegio sindacale ove richiesto dalla legge, al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Sono rappresentate da oneri per l'impianto e la ristrutturazione di filiali insediate in locali non di proprietà nonché da oneri per l'acquisto di diritti d'uso di software.

7 - Altri aspetti

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale ad eccezione di quelli rappresentati da titoli "zero coupon", che sono iscritti al netto degli interessi maturati.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali e anche tenuto conto disposizioni contenute nel D. Lgs. 124/93 relativo al "fondo pensione". Tale passività è soggetta a rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo imposte e tasse risulta a fronte del debito per IRPEG e IRAP correnti, nonché a fronte della fiscalità differita e del contenzioso tributario in corso, così come determinati sulla base di realistiche previsioni e considerando le vigenti norme tributarie e le esenzioni applicabili.

La fiscalità differita è contabilizzata secondo le indicazioni fornite dalla Banca D'Italia (provvedimento del 03.08.1999) e dalla Consob (comunicazione del 30.07.1999) che richiamano il principio contabile n. 25 dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Sulla base di tali disposizioni vengono pertanto rilevate ed iscritte le attività ("Altre attività") e passività ("Fondo imposte e tasse") a fronte rispettivamente di imposte prepagate e differite; in particolare le attività per imposte prepagate, nel rispetto del principio generale della prudenza sono state iscritte nella misura correlata alla ragionevole certezza che vengano realizzati redditi imponibili tali da assorbire integralmente le imposte medesime negli esercizi in cui le citate differenze temporanee diverranno deducibili ai fini fiscali. Tale valutazione viene effettuata alla fine di ogni esercizio per verificare la permanenza della condizione di recuperabilità.

Fondo rischi su crediti

Il fondo è destinato a fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali, tra i quali la quota di interessi di mora maturati nell'esercizio e ritenuti recuperabili.

Tale appostazione è stata effettuata anche per usufruire di un beneficio fiscale altrimenti non ottenibile, ai sensi dell'art. 71, c. 6, del D.P.R. 917/86.

Tali stanziamenti non hanno funzione rettificativa.

Fondo per rischi bancari generali

Tale fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto.

Conto Economico

Gli interessi e le commissioni attive e passive sono iscritte nel rispetto del principio della competenza temporale. Gli interessi includono oneri e proventi assimilati agli stessi, compresi gli scarti di emissione relativi ai titoli in portafoglio.

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

2.1 - Rettifiche operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non vi sono rettifiche della specie.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 1 – I crediti

1.1 – Dettaglio della voce 30 “Crediti verso banche”

	31.12.2003	31.12.2002
a) Credito verso banche centrali	1.726	1.573
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
c) Operazioni pronti contro termine	-	-
d) Prestito di titoli	-	-

L'importo relativo ai crediti verso banche centrali è costituito dalla “riserva obbligatoria” che intratteniamo per il tramite dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane.

	31.12.2003	31.12.2002
Conti correnti reciproci	9.330	12.263
Depositi	5.289	10.244
Totale	14.619	22.507

La voce crediti verso banche, le cui forme tecniche di impiego sono riportate nella tabella sopra, presenta un saldo di € 14,619 milioni, con un decremento del 35,05% rispetto ad inizio anno, principalmente dovuto all'aumento degli impieghi verso clientela.

1.2 – Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie/Valori 31.12.2003	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	-	-	-
B. Crediti in bonis	14.619	-	14.619

Categorie/Valori 31.12.2002	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	-	-	-
B. Crediti in bonis	22.507	-	22.507

1.5 - Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

	31.12.2003	31.12.2002
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	1.446	1.595
b) Operazioni pronti contro termine	-	-
c) Prestito di titoli	-	-

Rispetto all'esercizio precedente relativamente agli effetti ammissibili al rifinanziamento sono stati considerati anche gli effetti agrari.

La voce crediti verso clientela presenta un saldo di € 101,826 milioni, con un incremento del 9,38% rispetto ad inizio anno, sono indicati al netto di rettifiche di valore per complessivi € 3,662 milioni, e comprende le seguenti forme tecniche di impiego:

	31.12.2003	31.12.2002
Conti correnti	42.007	41.216
Portafoglio scontato	4.057	4.330
Mutui e Piccoli Prestiti	51.414	42.598
Altre sovvenzioni	4.348	4.946
Totale	101.826	93.090

L'importo dei crediti erogati è esposto in bilancio al valore del presumibile realizzo.

1.6 - Crediti verso clientela garantiti

I crediti verso clientela assistiti in tutto od in parte da garanzie sono così ripartiti (solo per la parte garantita):

	31.12.2003		31.12.2002	
A. Da ipoteche		38.734		33.112
B. Da pegni		4.250		4.177
1. Depositi di contante	69		-	
2. Titoli	406		315	
3. Altri valori	3.775		3.862	
C. Da garanzie di		29.637		29.907
1. Stati				
2. Altri enti pubblici				
3. Banche				
4. Altri operatori	29.637		29.907	
Totale		72.621		67.196

1.7 – Situazione dei crediti per cassa verso clientela

La tavola di seguito esposta rappresenta la situazione dei crediti per cassa:

Categorie/Valori	31.12.2003	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi		11.569	2.958	8.611
A.1 Sofferenze		5.448	2.468	2.980
A.2 Incagli		6.121	490	5.631
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione		-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati		-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio		-	-	-
B. Crediti in bonis		93.918	704	93.214

Categorie/Valori	31.12.2002	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi		9.648	2.428	7.220
A.1 Sofferenze		5.944	2.132	3.812
A.2 Incagli		3.704	296	3.408
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione		-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati		-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio		-	-	-
B. Crediti in bonis		86.519	649	85.870

I crediti in sofferenza rappresentano l'esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza per il cui recupero sono state iniziate azioni giudiziali o azioni volte al rientro dell'esposizione.

Le partite incagliate rappresentano il credito nei confronti di soggetti in temporanea situazione di difficoltà. Le variazioni significative in aumento intervenute nei saldi degli incagli sono principalmente dovute al rispetto del principio della prudenza e tenendo conto anche delle indicazioni ricevute da parte degli ispettori di Banca D'Italia in seguito all'ultimo accertamento effettuato.

1.8 – Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

31.12.2003 Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli
A. Esposizione lorda iniziale	5.944	3.704
A.1 Di cui per interessi di mora	1.072	-
B. Variazioni in aumento	1.393	4.928
B.1 Ingressi da crediti in bonis	962	4.154
B.2 Interessi di mora	304	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	11	-
B.4 Altre variazioni in aumento	116	774
C. Variazioni in diminuzione	1.889	2.511
C.1 Uscite verso crediti in bonis	-	1.491
C.2 Cancellazioni	292	-
C.3 Incassi	1.597	1.009
C.4 Realizzi per cessioni	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	11
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	5.448	6.121
D.1 Di cui per interessi di mora	1.207	-

31.12.2002 Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli
A. Esposizione lorda iniziale	4.834	983
A.1 Di cui per interessi di mora	1.038	-
B. Variazioni in aumento	1.938	4.089
B.1 Ingressi da crediti in bonis	891	3.718
B.2 Interessi di mora	238	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	647	-
B.4 Altre variazioni in aumento	162	371
C. Variazioni in diminuzione	828	1.368
C.1 Uscite verso crediti in bonis	-	279
C.2 Cancellazioni	422	-
C.3 Incassi	406	442
C.4 Realizzi per cessioni	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	647
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	5.944	3.704
D.1 Di cui per interessi di mora	1.072	-

1.9 – Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

31.12.2003 Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali	2.132	296	649
A.1 Di cui per interessi di mora	528	-	-
B. Variazioni in aumento	512	244	63
B.1 Rettifiche di valore	512	244	63
B.1.1 di cui per interessi di mora	154	-	-
B.2 Utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	176	50	8
C.1 Riprese di valore da valutazione	3	6	-
C.1.1 di cui per interessi di mora	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	38	-	-
C.2.1 di cui per interessi di mora	38	-	-
C.3 Cancellazioni	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	135	44	8
C.5.1 di cui per interessi di mora	9	-	-
D. Rettifiche complessive finali	2.468	490	704
D.1 di cui per interessi di mora	635	-	-

31.12.2002 Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali	1.923	79	642
A.1 Di cui per interessi di mora	605	-	-
B. Variazioni in aumento	730	289	10
B.1 Rettifiche di valore	724	289	10

B.1.1 di cui per interessi di mora	139	-	-
B.2 Utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti	6	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	521	72	3
C.1 Riprese di valore da valutazione	238	17	-
C.1.1 di cui per interessi di mora	89	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	32	49	-
C.2.1 di cui per interessi di mora	32	-	-
C.3 Cancellazioni	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	6	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	251	-	3
C.5.1 di cui per interessi di mora	95	-	-
D. Rettifiche complessive finali	2.132	296	649
D.1 di cui per interessi di mora	528	-	-

Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

I crediti in sofferenza, inclusivi degli interessi di mora, sono riepilogabili come segue:

	31.12.2003	31.12.2002
A. Valore lordo delle sofferenze	5.448	5.944
B. Rettifiche analitiche	2.468	2.132
C. Valore di bilancio delle sofferenze	2.980	3.812

Crediti per interessi di mora

I crediti per interessi di mora, esposti al valore di presunto realizzo, ossia al netto di rettifiche di valore per € 635 mila, risultano pari a € 572 mila. Tale importo risulta prudenzialmente accantonato nella voce 90 del Passivo "Fondo rischi su crediti".

Sezione 2 - I titoli

2.3 - Titoli non immobilizzati

Alla data di bilancio, essi ammontano a € 30,942 milioni. Sono classificati in bilancio alla voce 20 "Titoli del tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali" per € 19,780 milioni, alla voce 50 "Obbligazioni e altri titoli di debito" per € 10,696 milioni e alla voce 60 "Azioni, quote ed altri titoli di capitale" per € 466 mila.

Voci/valori	31.12.2003		31.12.2002	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	30.476	30.500	28.490	28.557
1.1 Titoli di Stato	30.028	30.051	26.814	26.857
- Quotati	30.028	30.051	26.814	26.857
- Non quotati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli	448	449	1.676	1.700
- Quotati	448	449	1.668	1.692
- Non quotati	-	-	8	8
2. Titoli di capitale	466	466	797	797
- Quotati	466	466	797	797
- Non quotati	-	-	-	-
Totale	30.942	30.966	29.287	29.354

La valutazione dei titoli ha fatto emergere rettifiche di valore per € 62 mila e riprese di valore su precedenti svalutazioni imputate al conto economico per € 72 mila.

2.4 - Variazione annue dei titoli non immobilizzati

I volumi negoziati nel corso dell'esercizio, suddivisi per tipologia di titolo trattato, sono di seguito evidenziati:

	31.12.2003	31.12.2002
A. Esistenze iniziali		29.287
B. Aumenti		42.012
B.1 Acquisti	41.730	34.796
- Titoli di debito	-	-
- Titoli di Stato	35.211	27.980
- Altri titoli	-	-
- Titoli di capitale	6.519	6.816
B.2 Riprese di valore e rivalutazioni	72	175
B.3 Trasferimenti dal Portafoglio Immobilizzato	-	-
B.4 Altre variazioni	210	302
C. Diminuzioni		40.357
C.1 Vendite	40.295	35.026
- Titoli di debito	-	-
- Titoli di Stato	32.015	23.688
- Altri titoli	1.288	14
- Titoli di capitale	6.992	11.324
C.2 Rettifiche di valore	62	291
C.3 Trasferimenti al Portafoglio Immobilizzato.	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali		30.942

Per quanto concerne le operazioni di pronti contro termine, la Banca evidenzia alla data del bilancio impegni per titoli da ricevere pari a € 10,276 milioni su titoli di debito; non vi sono impegni per titoli da consegnare.

Sezione 3 - Le partecipazioni

3.3 - Attività e passività verso imprese partecipate

I principali rapporti patrimoniali in essere alla data di bilancio con le società partecipate sono i seguenti:

	31.12.2003		31.12.2002	
a) attività		9.521		9.974
1. Crediti verso banche	8.947		8.462	
- di cui subordinati	-		-	
2. Crediti verso enti finanziari	-		-	
- di cui subordinati	-		-	
3. Crediti verso altra clientela	126		245	
- di cui subordinati	-		-	
4. Obblig.e altri titoli di debito	448		1.267	
- di cui subordinati	-		-	
b) passività		590		859
1. Debiti verso banche	582		742	
2. Debiti verso enti finanziari	-		-	
3. Debiti verso altra clientela	8		117	
4. Debiti rappresentati da titoli	-		-	
5. Passività subordinate	-		-	
c) garanzie e impegni		1.162		1.655
1. Garanzie rilasciate	1.162		1.410	
2. Impegni	-		245	

Tali saldi sono originati da rapporti commerciali/finanziari stipulati a condizioni di mercato.

3.4 - Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

Nel paragrafo che segue viene sinteticamente evidenziata la suddivisione delle partecipazioni per attività svolta dalle società stesse:

	31.12.2003		31.12.2002	
a) in banche		197		195
1. quotate	-		-	
2. non quotate	197		195	
b) in enti finanziari		1		1
1. quotati	-		-	
2. non quotati	1		1	
c) altre		12		12
1. quotate	-		-	
2. non quotate	12		12	
Totale		210		208

L'elenco delle partecipazioni è riportato nell'allegato n. 3.

3.6.2 - Variazioni annue delle altre partecipazioni

	31.12.2003	31.12.2002
A. Esistenze iniziali	208	152
B. Aumenti	2	56
B.1 Acquisti	2	56
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
- di cui svalutazioni durature		
C.3 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	210	208
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

Gli acquisti per euro 1.661,52 sono dovuti all'aumento del capitale sociale della Banca per il Leasing – Italease S.p.A. Nel corso dell'esercizio si è verificata una diminuzione per euro 71,35 del capitale sociale della partecipazione relativa all'Istituto per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa S.p.A.

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

4.1 - Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

La voce è così composta:

- immobili per € 5,153 milioni (€ 1,278 milioni al 31.12.2002);
- mobili ed impianti per € 1,080 milioni (€ 1,090 milioni al 31.12.2002).

La movimentazione avutasi nel corso dell'esercizio è quella di seguito esposta:

	31.12.2003	31.12.2002
A. Esistenze iniziali	2.368	2.492
B. Aumenti	4.486	455
B.1 Acquisti	589	455
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	3.897	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	621	579
C.1 Vendite	1	21
C.2 Rettifiche di valore	620	558
a) ammortamenti	620	558

b) svalutazioni durature	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali		6.233	2.368
E. Rivalutazioni totali		3.582	224
F. Rettifiche totali		2.879	2.798
a) ammortamenti	2.879		2.798
b) svalutazioni durature	-	-	-

Tra gli acquisti sono compresi € 132 mila per acconti relativi all'acquisto del nuovo capannone in loc. Camucia (locale che sarà adibito ad uso archivio), € 341 mila per acconti relativi all'adeguamento tecnologico del sistema informativo e per il sistema di "disaster recovering".

Alla data del 31 dicembre 2003, come previsto dall'art. 2 c. 25 della L. n. 350/2003 (legge Finanziaria 2004), la Banca si è avvalsa della facoltà di rivalutare talune categorie di beni risultanti dal Bilancio al 31.12.2002 (nello specifico trattasi di tutti gli immobili della Banca strumentali per destinazione).

Ulteriori dettagli relativi alla rivalutazione degli immobili sono forniti nella Relazione sulla gestione.

La suddetta rivalutazione degli immobili ha comportato rispetto all'esercizio precedente una maggiore rettifica registrata tra gli ammortamenti di € 101 mila.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art.10 della Legge del 19 marzo 1983 n. 72, in allegato vengono fornite le indicazioni per gli immobili tuttora in patrimonio e per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie.

4.2 - Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, prevalentemente relative alla acquisizione di software, aventi natura di onere pluriennale, al netto degli ammortamenti effettuati in conto, ammontano a € 225 mila.

La movimentazione dell'esercizio è così sintetizzabile:

	31.12.2003		31.12.2002	
A. Esistenze iniziali		304		301
B. Aumenti		148		269
B.1 Acquisti	148		269	
B.2 Riprese di valore	-		-	

B.3 Rivalutazioni	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni		227	266
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	227		266
a) ammortamenti	227		266
b) svalutazioni durature	-		-
C.3 Altre variazioni	-		-
D. Rimanenze finali		225	304
E. Rivalutazioni totali		-	-
F. Rettifiche totali		1.870	1.643
A) ammortamenti	1.870		1.643
b) svalutazioni durature	-		-

Tra gli acquisti sono compresi € 120 mila per l'adeguamento del sistema operativo ad una più aggiornata versione multivalutaria.

L'iscrizione nei conti dell'attivo è stata effettuata con il consenso del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 10, c.3, del D. Lgs. n. 87/92.

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

5.1 - Composizione della voce 130 "altre attività"

Tale voce risulta così composta:

	31.12.2003	31.12.2002
assegni di c/c tratti da terzi e altri valori	1	5
effetti insoluti al protesto	17	15
costi in attesa di imputazione definitiva	184	83
partite fiscali (crediti verso erario)	1.017	1.003
crediti per imposte anticipate	160	199
scarti di valuta su operazioni di portafoglio	11	305
addebiti diversi in corso di esecuzione	158	161
partite in contenzioso non derivanti da operazioni creditizie e depositi cauzionali	30	28
altri crediti	288	293
Totale	1.866	2.092

Tali crediti sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

La posta "Crediti per imposte anticipate" rappresenta le attività per imposte anticipate contabilizzate in applicazione del principio contabile n. 25 come precisato nella parte A sezione 1 della nota integrativa.

5.2 - Composizione della voce 140 “ratei e risconti attivi”

Al 31 dicembre tale raggruppamento è così composto:

	31.12.2003	31.12.2002
Ratei attivi		
- su titoli	198	293
- su mutui a medio termine e artigiani	480	487
- su banche	1	1
- su clienti	4	2
Totale	683	783
Risconti attivi	-	-
Totale generale	683	783

Nessuna rettifica per ratei e risconti attivi è stata apportata direttamente ai conti patrimoniali di competenza.

Sezione 6 - I debiti

6.1 - Dettaglio della voce “debiti verso banche”

	31.12.2003	31.12.2002
a) Operazioni Pronti contro Termine	-	-
b) Prestito di Titoli	-	-

La voce 10 ammonta a € 582 mila di cui € 580 mila relativi a depositi vincolati con un decremento del 23,22% rispetto all'esercizio precedente.

6.2 - Dettaglio della voce “debiti verso clientela”

	31.12.2003	31.12.2002
a) Operazioni Pronti contro Termine	10.276	12.225
b) Prestito di Titoli	-	-

La voce 20 ammonta a € 91,616 milioni di cui € 81,340 milioni relativi a debiti a vista con un incremento dello 0,7% rispetto all'esercizio precedente.

La voce 30 “debiti rappresentati da titoli” ammonta a € 35,008 milioni, con un decremento dello 0,8% rispetto allo scorso esercizio. La sottovoce registra, rispetto all'anno precedente, un incremento dei certificati di deposito del 35,46% ed un decremento delle obbligazioni del 12,14%.

Sezione 7 - I fondi

Nella presente sezione vengono commentati il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i fondi per rischi ed oneri ed il fondo rischi su crediti.

7.1 - Composizione della voce 90 “fondo rischi su crediti”

Il fondo rischi su crediti ammonta a € 572 mila, pari agli interessi di mora ritenuti recuperabili (€ 123 mila relativi all'esercizio); il relativo beneficio fiscale è pari a € 214 mila (€ 46 mila relativi all'esercizio) ed è stato calcolato in funzione delle aliquote IRES e IRAP che la società prevede di poter applicare per l'esercizio 2004.

In merito alla natura di tale fondo si rinvia a quanto commentato nella sezione criteri di valutazione.

7.2 – Variazioni nell'esercizio dei “fondi rischi su crediti”

La movimentazione del fondo in oggetto è la seguente:

	31.12.2003	31.12.2002
A. Esistenze iniziali	544	432
B. Aumenti	123	198
B.1 Accantonamenti	123	109
B.2 Altre variazioni	-	89
C. Diminuzioni	95	86
C.1 Utilizzi	29	38
C.2 Altre variazioni	66	48
D. Rimanenze finali	572	544

Tra le diminuzioni figurano € 29 mila per utilizzo del fondo per interessi di mora e € 66 mila per incasso sempre relativo a interessi di mora.

7.3 - Composizione della voce 80 “fondi per rischi ed oneri”

La composizione della voce e la relativa movimentazione sono di seguito riportate:

	Saldo al 31.12.2002	Utilizzi	Accantona menti	Saldo al 31.12.2003
b) Fondo imposte e tasse	870	870	1.510	1.510
Totale	870	870	1.510	1.510
c) Altri fondi				
- Fondo di beneficenza	5	29	30	6
- Fondo interbancario tutela depositi	24	-	2	26
- F.do sval. forfettaria gar. rilasciate	7	-	10	17
Totale	36	29	42	49
Totale fondo rischi ed oneri	906	899	1.552	1.559

Il fondo imposte e tasse comprende il debito per imposte IRPEG/IRAP di competenza dell'esercizio, al lordo di acconti già versati per € 821 mila, delle ritenute subite e del credito d'imposta.

Il Fondo comprende inoltre lo stanziamento dell'imposta sostitutiva per la rivalutazione degli immobili strumentali per destinazione (€ 740 mila) ai sensi della L. 342/2000 come integrato dall'art. 2, c. 25, della L. 350/2003.

7.4 – Variazioni nell'esercizio delle “Attività per imposte anticipate”

	31.12.2003	31.12.2002
1. Importo iniziale	199	153
2. Aumenti	61	89
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	59	89
2.2 Altri aumenti	2	-
3. Diminuzioni	100	43
3.1 Imposte anticipate annullate	100	41
3.2 Altre diminuzioni	-	2
4. Importo finale	160	199

Si rileva che l'importo in oggetto risulta principalmente composto da pregresse svalutazioni su crediti la cui deducibilità è stata rinviata nel tempo sulla base dell'art. 71 del T.U.I.R.

7.5 – Variazioni nell'esercizio delle “Passività per imposte differite”

Per la tabella non vi sono dati da segnalare.

Composizione della voce 70 “trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato”

La voce in oggetto ammonta a € 1,563 milioni, ed ha subito un incremento di circa il 3,24%.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è di seguito esposta:

	31.12.2003	31.12.2002
Saldo iniziale	1.514	1.336
Utilizzo per indennità corrisposte nell'esercizio	-110	-
Utilizzo per versamento al Fondo Pensione	-22	-
Accantonamento dell'esercizio (*)	181	178
Saldo finale	1.563	1.514

(*) al netto della trattenuta 0,50% al fondo garanzia e dell'imposta sostitutiva 11% sul TFR.

L'utilizzo di € 22 mila costituisce l'importo riversato in "Arca Previdenza" a seguito della convenzione stipulata con ARCA SGR per la gestione del Fondo Pensione Aperto dei dipendenti della banca, la cui partecipazione è facoltativa in alternativa alla vigente polizza collettiva.

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

Patrimonio netto

Il patrimonio netto della Banca è costituito come segue:

Voce	Descrizione	31.12.2003	31.12.2002
100	Fondo per rischi bancari generali	1.420	1.420
120	Capitale	2.313	2.272
130	Sovrapprezzi di emissione	7.808	7.491
140	Riserve:	6.639	6.451
	a) legale	1.231	1.150
	c) riserve statutarie	5.408	5.301
150	Riserve di rivalutazione	3.157	-
170	Utile di esercizio	1.041	818
	Totale patrimonio netto	22.378	18.452

Con riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 105, DPR 917/86, si precisa che l'ammontare complessivo del credito d'imposta ordinario di cui al comma 1, lettera "a" dello stesso articolo, risultante quale saldo finale del relativo quadro del modello Unico/2003 per i redditi 2002, è pari al € 6,220 milioni.

Di seguito si forniscono ulteriori precisazioni, relativamente ad alcune voci:

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato, ed è costituito da n. 770.842 azioni ordinarie da nominali € 3,00 cadauna, per € 2,313 milioni;

Nelle riserve statutarie è compreso l'ammontare di € 232 mila che rappresenta la riserva costituita con riserve di utili in attuazione della delibera assembleare datata 21.4.1991 utilizzabile per l'acquisto di azioni della banca. Tale riserva è, eventualmente, indisponibile sino a quando permanga il possesso di azioni proprie iscritte per pari importo nell'attivo;

La riserva di rivalutazione pari a € 3,157 milioni è stata costituita in seguito alla rivalutazione degli immobili strumentali per destinazione come commentato nella sezione 4.1 della nota integrativa e nella Relazione sulla gestione.

Inoltre si precisa che i vincoli sulla disponibilità delle voci componenti il patrimonio netto sono i seguenti:

ai sensi dell'art. 16, comma 1 del D. Lgs. n. 87/1992, fino a che l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio (€ 225 mila al 31/12/2003) non sia completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire detto ammontare.

Non ci sono riserve in sospensione d'imposta.

8.1 – Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Categorie/Valori	31.12.2003	31.12.2002
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier1)	18.337	17.515
A.2 Patrimonio supplementare (tier2)	3.514	352
A.3 Elementi da dedurre	-	-
A.4 Patrimonio di vigilanza	21.851	17.867
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischi di credito	8.454	7.860
B.2 Rischi di mercato	130	175
di cui:		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	127	171
- rischi di cambio	3	4
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	8.584	8.035
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate	107.300	100.438
C.2 Patrimonio base / Attività di rischio ponderate	17,09%	17,44%
C.3 Patrimonio vigilanza/Attività rischio ponderate	20,36%	17,79%

Il rapporto patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate esprime il coefficiente di solvibilità individuale che le banche devono costantemente rispettare a fronte del rischio di solvibilità ed è stabilito nella misura minima dell' 8%. A fronte del minimo di cui sopra, il coefficiente al 31.12.2003 è pari al 20,36% rispetto al 17,79% di inizio anno.

Sezione 9 - Altre voci del passivo

9.1 - Composizione della voce 50 "altre passività"

Tale voce risulta così composta:

	31.12.2003	31.12.2002
Imposte da versare al fisco e enti	302	247
Partite viaggianti o in lavorazione	648	291
Somme a disposizione clientela	1.665	1.338
Finanzia.ti da perfezionare erogati a clientela	550	-
Competenze e contributi relativi al personale	190	242
Fornitori	547	216
Compensi ad Amministratori e Sindaci	39	34
Altre passività	34	32
Oneri da condono ex art. 9 L. 289/2002	37	185
Totale	4.012	2.585

Nella sottovoce partite viaggianti o in lavorazione e sottovoce somme a disposizione clientela sono rilevate operazioni che hanno trovato sistemazione nei primi giorni del nuovo esercizio.

Nella sottovoce finanziamenti da perfezionare erogati a clientela figurano somme in attesa di svincolo, importi che nel precedente esercizio figuravano tra i c/c con clientela infruttiferi per € 410 mila.

Gli oneri da condono si riferiscono alla definizione automatica per l' anno 2002 ex art. 9 L. 289/2002 (c.d. condono tombale) come integrato dall' art. 34, commi 1 e 2, del D.L. 269/2003 e dall'art. 2, commi 44/51, della L. 350/2003. Il previsto pagamento di tali oneri, infatti, consentirà di definire tale annualità pregressa sia per le imposte dirette e assimilate che per l'I.V.A..

9.2 - Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi"

Tale voce risulta così composta:

	31.12.2003	31.12.2002
Ratei passivi:		
- interessi da corrispondere alla clientela	249	364
- interessi da corrispondere a banche	-	1
Totale ratei	249	365
Risconti passivi:		
- su interessi portafoglio	165	210
Totale risconti	165	210
Totale ratei e risconti	414	575

Nessuna rettifica per ratei e risconti passivi è stata apportata direttamente ai conti patrimoniali di competenza.

Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

10.1 - Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"

	31.12.2003	31.12.2002
a. Crediti di firma di natura commerciale	1.477	1.467
b. Crediti di firma di natura finanziaria	6.724	6.097
c. Attività costituite in garanzia	-	-
Totale	8.201	7.564

10.2 - Composizione della voce 20 “impegni”

	31.12.2003	31.12.2002
a. impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	22	3
b. impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	1.232	1.651
- verso F.I.T.D.	257	235
- per fondi da erogare	975	1.416
Totale	1.254	1.654

10.5 - Operazioni a termine

Categorie di operazioni	Di copertura		Di negoziazione		Altre operazioni	
	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2003	31/12/2002
1. Compravendite						
1.1 Titoli						
- acquisti			9	3		
- vendite			9	3		
1.2 Valute						
- valute contro valute						
- acquisti contro euro			2	-		
- vendite contro euro						
2. Depositi e finanziamenti						
- da erogare					975	1.416
- da ricevere						
3. Contratti derivati						
3.1 Con scambio di capitali						
a) Titoli						
- acquisti						
- vendite						
b) Valute						
- valute contro valute						
- acquisti contro euro						
- vendite contro euro						
c) Altri valori						
- acquisti						
- vendite						
3.2 Senza scambio capitali						
a) Valute						
- valute contro valute						
- acquisti contro euro						
- vendite contro euro						
b) Altri valori						
- acquisti						
- vendite						

Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

11.1 - Grandi rischi

	31.12.2003	31.12.2002
- a. Ammontare	7.195	9.835
- di cui garanzie rilasciate ed impegni	2.343	2.059
- b. Numero gruppi	2	4

Secondo la vigente normativa di Vigilanza si definiscono “grandi rischi” quelle posizioni d’importo pari o superiori al 10% del Patrimonio di Vigilanza della Banca. Ai fini dell’individuazione della posizione a rischio si considera

l'esposizione di "gruppo" opportunamente ponderata secondo i criteri fissati dalla stessa Vigilanza.

Si riporta inoltre di seguito il prospetto relativo al grado di concentrazione dei crediti verso i principali clienti della Banca:

	31.12.2003	31.12.2002
Primi 20 clienti	21.569	18.455
Primi 30 clienti	26.828	22.766
Primi 50 clienti	34.326	29.214

11.2 - Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

Viene di seguito riportata la composizione degli impieghi creditizi per categorie di debitori:

	31.12.2003	31.12.2002
a) Stati	-	-
b) Altri enti pubblici	1.030	8
c) Società non finanziarie	43.970	42.148
d) Società finanziarie	1.601	165
e) Famiglie produttrici	22.402	21.765
f) Altri operatori	32.823	29.004
Totale	101.826	93.090

11.3 - Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La distribuzione di tali crediti per comparto economico è così riepilogabile:

	31.12.2003	31.12.2002
a) Servizi del commercio	13.740	13.189
b) Edilizia e opere pubbliche	9.683	9.047
c) Altri servizi destinabili alla vendita	8.978	8.422
d) Prodotti agricoltura, silvi-coltura e pesca	8.276	7.856
e) Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	4.488	5.184
f) Altre branche	21.049	20.056
Totale	66.214	63.754

11.4 - Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

Viene di seguito riportata la composizione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti:

	31.12.2003	31.12.2002
a) Stati	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Società non finanziarie	5.679	4.761
e) Società finanziarie	152	152
f) Famiglie produttrici	1.968	2.095
g) Altri operatori	402	556
Totale	8.201	7.564

11.5 - Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale dei rapporti con le controparti, in base alla residenza delle stesse, risulta così sintetizzabile:

Voci/Paesi al 31.12.2003	Italia	Altri Paesi U.E.	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	146.695	332	360	147.387
1.1 Crediti verso banche	14.619	-	-	14.619
1.2 Crediti verso clientela	101.134	332	360	101.826
1.3 Titoli	30.942	-	-	30.942
2. Passivo	127.097	61	48	127.206
2.1 Debiti verso banche	582	-	-	582
2.2 Debiti verso clientela	91.507	61	48	91.616
2.3 Debiti rappresentati da titoli	35.008	-	-	35.008
2.4 Altri conti	-	-	-	-
3. Garanzie e impegni	9.325	130	-	9.455

Voci/Paesi al 31.12.2002	Italia	Altri Paesi U.E.	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	144.727	-	157	144.884
1.1 Crediti verso banche	22.507	-	-	22.507
1.2 Crediti verso clientela	92.933	-	157	93.090
1.3 Titoli	29.287	-	-	29.287
2. Passivo	126.840	87	107	127.034
2.1 Debiti verso banche	758	-	-	758
2.2 Debiti verso clientela	90.786	87	107	90.980
2.3 Debiti rappresentati da titoli	35.296	-	-	35.296
2.4 Altri conti	-	-	-	-
3. Garanzie e impegni	9.218	-	-	9.218

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Al fine di fornire un quadro della liquidità e del rischio di interesse sopportato dalla Banca, viene riportato il seguente prospetto:

Voci/ Durate residue 31.12.2003	Durata determinata							Durata indeterminata	Totali
	a vista	Fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni			
				tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato		
1. Attivo	40.268	18.075	12.132	12.921	27.851	5.790	24.321	6.029	147.387
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili		1.962			12.426		5.392		19.780
1.2 Crediti verso banche	12.893							1.726	14.619
1.3 Crediti verso clientela	27.375	15.373	12.132	7.065	15.425	1.690	18.929	3.837	101.826
1.4 Obbligazioni ed altri titoli di debito		740		5.856		4.100		466	11.162
1.5 Operazioni "Fuori bilancio"									
2. Passivo	81.727	19.506	12.591	1.244	12.138				127.206
2.1 Debiti verso banche	2	580							582
2.2 Debiti verso clientela	81.340	10.276							91.616
2.3 Debiti rappresentati da titoli	385	8.650	12.591	1.244	12.138				35.008
2.3.1 Obbligazioni		4.008	7.512		12.138				23.658
2.3.2 Certificati di deposito	385	4.642	5.079	1.244					11.350
2.4 Passività subordinate									
2.5 Operazioni "Fuori bilancio"									

Voci/ Durate residue 31.12.2002	Durata determinata							Durata indeterminata	Totali
	a vista	Fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni			
				Tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	Tasso indicizzato		
1. Attivo	46.235	17.793	21.406	10.985	19.885	5.243	16.539	6.798	144.884
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili		438	5020		7.130		2.057		14.645
1.2 Crediti verso banche	20.934							1.573	22.507
1.3 Crediti verso clientela	25.301	14.707	13.067	7.256	12.755	1.094	14.482	4.428	93.090
1.4 Obbligazioni ed altri titoli di debito		2648	3319	3.729		4.149		797	14.642
1.5 Operazioni "Fuori bilancio"									
2. Passivo	79.168	19.656	10.609	3.852	13.749				127.034
2.1 Debiti verso banche	16	742							758
2.2 Debiti verso clientela	78.755	12.225							90.980
2.3 Debiti rappresentati da titoli	397	6.689	10.609	3.852	13.749				35.296
2.3.1 Obbligazioni		3.099	7.549	2520	13.749				26.917
2.3.2 Certificati di deposito	397	3.590	3.060	1.332					8.379
2.4 Passività subordinate									
2.5 Operazioni "Fuori bilancio"									

11.7 - Attività e passività in valuta

Nell'ambito della situazione patrimoniale della Banca, sono identificabili le seguenti componenti in valuta:

	31.12.2003	31.12.2002
a) attività	799	820
1. Crediti verso banche	209	77
2. Crediti verso clientela	576	736
3. Titoli	-	-
4. Partecipazioni	-	-
5. Altri conti	14	7
b) passività	766	778
1. Debiti verso banche	580	742
2. Debiti verso clientela	186	36
3. Debiti rappresentati da titoli	-	-
4. Altri conti	-	-

Le principali valute di riferimento delle voci sono: USD, CHF e JPY.

Sezione 12 - Gestione ed intermediazione per conto terzi

12.3 - Custodia ed amministrazione titoli

Si riporta di seguito il dettaglio dei titoli (indicati al loro valore nominale) a custodia ed amministrazione:

	31.12.2003	31.12.2002
a) Titoli di terzi in deposito	74.507	73.363
1. Emessi da banca che redige il bilancio	29.263	32.587
2. Altri titoli	45.244	40.776
b) Titoli di terzi depositati c/o terzi	72.354	72.279
c) Titoli proprietà depositati c/o terzi	30.791	28.975

12.4 - Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

I crediti di terzi per i quali la Banca ha ricevuto l'incarico di curare l'incasso nell'ambito di operazioni di portafoglio sono riflessi in bilancio secondo il criterio della data di regolamento, che ha comportato le seguenti rettifiche alle scritture contabili:

	31.12.2003	31.12.2002
a) rettifiche "dare"		
1. Conti correnti	-	-
2. Portafoglio centrale	-19.559	-20.252
3. Cassa	-	-
4. Altri conti	-899	-806
b) rettifiche "avere"		
1. Conti correnti	-	-
2. Cedenti effetti e documenti	19.363	19.679
3. Altri conti	1.084	1.074
Totale	-11	-305

Tale importo a seguito di riclassificazione è evidenziato nella voce 130 "Altre attività".

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Gli interessi

1.1 - Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

Gli interessi attivi e proventi assimilati sono così composti:

	31.12.2003	31.12.2002
a) su crediti verso Banche	246	583
di cui:		
- su crediti verso Banche Centrali	-	-
b) su crediti verso Clientela	6.567	6.892
di cui:		
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-
c) su titoli di debito	883	990
d) altri interessi attivi	2	2
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	-	-
Totale	7.698	8.467

Gli interessi su crediti verso clientela comprendono interessi di mora su sofferenze dell'esercizio pari a € 123 mila di presumibile realizzo.

1.2 - Composizione della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati"

Gli interessi passivi e oneri assimilati sono così composti:

	31.12.2003	31.12.2002
a) su debiti verso Banche	2	5
b) su debiti verso clientela	903	1.382
c) su debiti rappresentati da titoli	948	1.189
di cui:		
- su certificati di deposito	262	254
- su obbligazioni	686	935
d) su fondi di terzi in amministrazione	-	-
e) su passività subordinate	-	-
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	-	-
Totale	1.853	2.576

1.3 - Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	31.12.2003	31.12.2002
a) su attività in valuta	9	17

1.4 – Dettaglio della voce 20 “interessi passivi e oneri assimilati”

	31.12.2003	31.12.2002
a) Su passività in valuta	4	6

Sezione 2 - Le commissioni

2.1 - Composizione della voce 40 “commissioni attive”

I proventi per commissioni attive presentano la seguente composizione:

	31.12.2003	31.12.2002
A. garanzie rilasciate	78	67
B. derivati su crediti	-	-
C. servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	747	739
1. negoziazione di titoli	-	-
2. negoziazione di valute	9	13
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	39	40
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	422	385
7. raccolta ordini	30	30
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	247	271
9.1 gestioni patrimoniali	11	20
9.1.1 individuali	11	20
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	91	115
9.3 altri prodotti	145	136
D. servizi di incasso e pagamento	585	526
E. servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
F. esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
G. altri servizi	1.302	1.241
Totale	2.712	2.573

La voce presenta un incremento di € 139 mila rispetto al dato al 31 dicembre dell'anno precedente, pari al 5,40%.

2.2 - Dettaglio della voce 40 “Commissioni attive”: Canali distributivi dei prodotti e servizi

	31.12.2003	31.12.2002
a) presso propri sportelli	630	620
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento titoli	401	372
3. servizi e prodotti di terzi	229	248
b) offerta fuori sede	39	36
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento titoli	21	13
3. servizi e prodotti di terzi	18	23
Totale	669	656

La voce presenta un incremento di € 13 mila rispetto al dato al 31 dicembre dell'anno precedente, pari al 1,98%.

2.3 - Composizione della voce 50 "commissioni passive"

Gli oneri per commissioni passive sono così composti:

	31.12.2003	31.12.2002
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione	25	15
1. negoziazione di titoli	3	3
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	22	12
5. collocamento di titoli	-	-
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	164	151
e) altri servizi	238	229
Totale	427	395

La voce presenta un incremento di € 32 mila rispetto al dato al 31 dicembre dell'anno precedente, pari al 8,1%.

Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 - Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

La voce in oggetto è così composta:

Voci/Operazioni 31.12.2003	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A.1 Rivalutazioni	72	-	-	72
A.2 Svalutazioni	-62	-	-	-62
B. Altri profitti/perdite	223	4	-	227
Totale	233	4	-	237
1. Titoli di Stato	-56			
2. Altri titoli di debito	127			
3. Titoli di capitale	162			
4. Contratti derivati su titoli	-			
Totale	233			

Voci/Operazioni 31.12.2002	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A.1 Rivalutazioni	175	-	-	175
A.2 Svalutazioni	-291	-	-	-291
B. Altri profitti/perdite	335	5	-	340
Totale	219	5	-	224
1. Titoli di Stato	16			
2. Altri titoli di debito	-56			
3. Titoli di capitale	259			
4. Contratti derivati su titoli	-			
Totale	219			

Nel prospetto sono comprese le differenze di cambio (anche se di importo irrilevante) derivanti da posizioni denominate in valute.

Sezione 4 - Le spese amministrative

Le spese amministrative ammontano complessivamente a € 5,267 milioni ed includono spese per il personale dipendente per € 3,105 milioni (la ripartizione di tale costo viene già fornita nel conto economico); rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento pari al 4,46%.

La sottovoce "Altre spese amministrative" presenta un incremento di € 177 mila rispetto all'esercizio precedente, corrispondente all' 8,92% ed è così composta:

	31.12.2003	31.12.2002
Spese telefoniche, postali, trasmissione dati, trasporti	232	279
Spese di manutenzione immobili e mobili (materiali)	86	101
Fitti passivi su immobili	74	62
Compensi a professionisti, amministratori e sindaci	328	277
Spese per la fornitura di materiale vario uso ufficio	78	86
Spese per energia elettrica, riscaldamento, acqua	58	52
Spese di pubblicità e rappresentanza	249	176
Spese per elaborazioni elettroniche presso terzi	160	143
Spese noleggio e manutenzione software e hardware	251	165
Premi assicurativi	51	52
Spese per informazioni e visure	49	49
Imposte indirette	403	397
Altre spese e contributi associativi	142	145
Totale	2.161	1.984

4.1 - Numero medio dei dipendenti per categoria

Si evidenzia, di seguito, il personale dipendente suddiviso per categoria in essere a fine esercizio:

	31.12.2003	31.12.2002	Media 2003
a) Dirigenti	2	2	2
b) Quadri Direttivi 3° e 4° livello	8	8	8
c) Restante personale	44	42	43
Totale	54	52	53

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 - Composizione della voce 120 “rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni”

La composizione di tale voce risulta la seguente:

	31.12.2003	31.12.2002
a) rettifiche di valore su crediti	795	1.037
di cui		
- rettifiche forfetarie per rischio paese		
- altre rettifiche forfetarie	308	298
b) accantonamenti per garanzie e impegni	9	7
di cui:		
- accantonamenti forfetari per rischio paese		
- altri accantonamenti forfetari	9	7
Totale	804	1.044

Le rettifiche di valore su crediti sono tutte relative a crediti verso clientela e comprendono € 129 mila di perdite su crediti in sofferenza non assorbite dai fondi di svalutazione analitici.

5.2 - rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali (voce 90) contabilizzate nell'esercizio ammontano ad € 847 mila, con un incremento di € 23 mila. Nella parte B sezione 4 della presente nota integrativa è fornito il dettaglio.

5.3 - Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)

La voce presenta un saldo di euro € 2 mila dovuto all'adeguamento dell'accantonamento al F.I.T.D. in base al nostro impegno verso tale Istituto.

5.4 - Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni (voce 130)

Le riprese di valore sono costituite dal recupero su svalutazioni pregresse e da incassi effettuati nell'esercizio e pari a € 92 mila.

5.5 - Accantonamenti ai fondi rischi su crediti (voce 140)

L'accantonamento di € 123 mila corrisponde alla quota ritenuta recuperabile degli interessi di mora maturati nell'esercizio.

5.6 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)

La voce presenta un saldo di euro 71,00 dovuto alla riduzione del valore della partecipazione nell'Istituto per l'Enciclopedia per la Banca e la Borsa S.p.A a seguito della riduzione del capitale sociale.

Sezione 6 - Altre voci del conto economico

6.1 - Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"

Gli altri proventi dell'esercizio ammontano a € 372 mila e comprendono:

	31.12.2003	31.12.2002
Recupero imposte	360	354
Altri	12	14
Totale	372	368

6.3 - Composizione della voce 180 "proventi straordinari"

La voce comprende:

	31.12.2003	31.12.2002
Soprawenienze attive	25	23
Incasso interessi di mora	65	49
Utili da realizzo di:		
- Immobilizzazioni materiali	-	10
Totale	90	82

6.4 - Composizione della voce 190 “oneri straordinari”

La voce comprende:

	31.12.2003	31.12.2002
Soprawenienze passive	67	354
Totale	67	354

La voce include anche gli oneri per la definizione automatica per l'anno 2002 (c.d. condono tombale) per € 37 mila come descritto a commento nella voce 50 “Altre Passività”.

6.5 -Composizione della voce 220 “imposte sul reddito dell'esercizio”

	31.12.2003	31.12.2002
1. Imposte correnti (-)	770	870
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	39	-46
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-	-
4. Imposte sul reddito d'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	809	824

Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico

7.1 - Distribuzione territoriale dei proventi

Considerata la natura locale della Banca i proventi scaturiscono quasi esclusivamente dal territorio nazionale.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Gli Amministratori ed i Sindaci

1.1 – Compensi

	31.12.2003	31.12.2002
a) Amministratori (*)	27	28
b) Sindaci	39	32

(*) Al netto della quota di spettanza da ripartizione dell'utile d'esercizio 2002 (€ 35 mila); così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2003.

1.2 - Crediti e garanzie rilasciate

	31.12.2003		31.12.2002	
	Crediti	Garanzie	Crediti	Garanzie
a) Amministratori	65	-	80	-
b) Sindaci	151	-	234	-

Gli affidamenti relativi sono stati deliberati nell'osservanza della vigente normativa.

ALLEGATI ALLA NOTA
INTEGRATIVA

Allegato 1

Dettaglio delle variazioni nei conti di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31.12.2003									
(importi in migliaia di euro)	CAPITALE	Riserva legale	Sovrapprezzi di emissione	Riserve statutarie	Riserve di rivalutazione	Fondo per rischi bancari generali	Utile di esercizio	Totale patrimonio netto	
Saldi al 31.12.2002	2.272	1.150	7.491	5.301	0	1.420	818	18.452	
<i>Ripartizione degli utili come proposto all'assemblea dei Soci del 27.4.2003:</i>									
- Riserva legale ordinaria		82					-82		
- Riserva straordinaria				103			-103		
- Dividendo dei Soci				3			-568	-565	
- Fondo Beneficenza							-30	-30	
- al Consiglio di amministrazione							-35	-35	
Fondo rischi Bancari Generali									
Fondo acquisto azioni									
Riserve di Rivalutazione					3.157			3.157	
Sottoscrizioni Azioni	69		521					590	
Rimborso azioni	-28		-204					-232	
Utile d'esercizio							1.041	1.041	
Saldi al 31.12.2003	2.313	1.231	7.808	5.408	3.157	1.420	1.041	22.378	

Allegato 2

Prospetto degli immobili e relative rivalutazioni						
IMMOBILI	Investimento	Rivalutazione L. 576/75	Rivalutazione L. 72/83	Valore di carico al 31/12/2002	Rivalutazione L. 350/2003	Valore di carico al 31/12/2003
Cortona - Via Guelfa, 4 "Cristofanello"	87.043	16.921	71.539	175.503	1.509.497	1.685.000
Cortona - Via Guelfa, 4	63.282		17.600	80.882	1.419.118	1.500.000
Camucia - Via Gramsci, 13	112.034		114.233	226.267	227.733	454.000
Camucia - Via L. Signorelli, 8	1.498		3.435	4.933	83.067	88.000
Camucia - Via L. Signorelli, 10	21.786			21.786	45.214	67.000
Camucia - P.za S. Pertini, 2/3	91.719			91.719	38.281	130.000
Camucia - Via Gramsci, 62/G	776.668			776.668	13.332	790.000
Camucia - Loc. Biriococco	132.137			-		132.137
Terontola - Via XX Settembre, 4	331.108			331.108	18.892	350.000
Pozzo della Chiana - Via Ponte al Ramo, 2	67.950			67.950	3.050	71.000
Pietraia - Loc. Ferretto, 3	9.988			9.988		9.988
Castiglion F.no - Loc. La Noceta	29.700			29.700		29.700
Totale	1.724.913	16.921	206.807	1.816.504	3.358.184	5.306.825

Allegato 3

Elenco delle partecipazioni					
SOCIETA'	Numero azioni	Valore di bilancio	Valore nominale	Percentuale della nostra partecipazione	
I.C.B.P.I. S.p.A.	12.672	33.593	38.016	0,1147	
CENTROBANCA S.p.A.	67.068	102.138	67.068	0,0200	
BANCA PER IL LEASING – ITALEASE S.p.A.	1.609	7.060	8.302	0,0030	
UNIONE FIDUCIARIA S.p.A.	200	930	1.100	0,0185	
FACTORIT S.p.A.	864	842	864	0,0023	
EUROS S.p.A.	9.226	5.164	4.798	0,0469	
S.I.A. S.p.A.	216	132	112	0,0006	
SOCIETA' PER I SERVIZI BANCARI - S.S.B. S.p.A.	648	40	84	0,0008	
SO.GE.PU. S.p.A.	2600	5.164	2.600	0,5424	
ISTITUTO ENCICLOPEDIA BANCA E BORSA S.p.A.	54	84	84	0,0167	
CENTROSIM S.p.A.	510	54.570	30.600	0,2550	
TOTALI		209.717	153.628		

Allegato 4

RENDICONTO FINANZIARIO (€/1000)		
FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI	31.12.2003	31.12.2002
Utilizzo di fondi generati dalla gestione	1.758	1.551
· Utilizzo di fondi per rischi ed oneri	899	829
· Utilizzo trattamento di fine rapporto	131	0
· Dividendi distribuiti ai soci	568	570
· Riparto utile a Fondo beneficenza	30	30
· Utili distribuiti a Consiglio di Amm.ne	35	35
· Utilizzo Fondo Rischi su Crediti	95	87
Variazione nei fondi impiegati	2.634	7.565
· Cassa e disponibilità	130	80
· Crediti verso Banche	-7.888	3.116
· Titoli di proprietà e partecipazioni	1.657	12
· Crediti verso clientela	8.735	4.357
Variazione nelle altre voci dell'attivo	3.461	-70
· Immobilizzazioni materiali	3.866	-124
· Immobilizzazioni immateriali	-79	3
· Ratei, risconti ed altre attività	-326	51
TOTALE FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI	7.853	9.046
FONDI GENERATI E RACCOLTI	31.12.2003	31.12.2002
Fondi generati dalla gestione	2.897	2.103
· Utile d'esercizio	1.041	818
· Accantonamento al Fondo TFR	181	178
· Accantonamenti a Fondi rischi su crediti	123	198
· Accantonamenti a Fondi per rischi e oneri	1.552	909
Variazioni nei fondi raccolti	1.438	4.007
· Debiti verso banche	-176	32
· Debiti verso clientela	635	3.277
· Debiti rappresentati da titoli	-287	849
· Ratei, risconti, fondi terzi e altre passività	1.266	-151
Variazioni nel patrimonio	3.518	2.936
· Emissione azioni	590	3.039
· Rimborso/annullamento azioni	-232	-105
· Dividendi prescritti	3	2
· Riserve di rivalutazione	3.157	0
TOTALE FONDI GENERATI E RACCOLTI	7.853	9.046